

8) Vibrazioni per "Operatore pala meccanica";

Analisi delle attività e dei tempi di esposizione con riferimento alla Scheda di Gruppo Omogeneo n. 22 del C.P.T. Torino (Costruzioni edili in genere - Nuove costruzioni): a) utilizzo pala meccanica (cingolata, gommata) per 60%.

Fascia di appartenenza. Mano-Braccio (HAV): "Non presente"; Corpo Intero (WBV): "Compreso tra 0,5 e 1,15 m/s²".

Misure Preventive e Protettive relative al rischio:

Sorveglianza Sanitaria:

Sorveglianza sanitaria per i lavoratori. I lavoratori esposti a livelli di vibrazioni superiori ai valori d'azione devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria obbligatoria di cui all'articolo 16 del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626. Detto controllo prevede: a) un accertamento preventivo inteso a constatare l'assenza di controindicazioni al lavoro cui i lavoratori sono destinati, ai fini della loro idoneità alla mansione specifica; b) accertamento periodico, di norma una volta l'anno o con periodicità diversa decisa dal medico competente in funzione della valutazione del rischio.

Informazione e Formazione:

Informazione e formazione dei lavoratori. Nelle attività che comportano una esposizione a rischi derivanti da vibrazioni, il datore di lavoro provvede a che i lavoratori ricevano informazioni e una formazione adeguata con particolare riguardo a: a) le misure adottate a eliminare o ridurre al minimo i rischi derivanti dalle vibrazioni meccaniche; b) i valori limite di esposizione e ai valori d'azione; c) i risultati delle valutazioni e misurazioni delle vibrazioni meccaniche effettuate e alle potenziali lesioni derivanti dalle attrezzature di lavoro utilizzate; d) l'utilità e il modo di individuare e di segnalare sintomi e lesioni; e) le circostanze nelle quali i lavoratori hanno diritto a una sorveglianza sanitaria; f) le procedure di lavoro sicure per ridurre al minimo l'esposizione a vibrazioni meccaniche.

Formazione e addestramento uso DPI. Il datore di lavoro assicura una formazione adeguata e organizza, se necessario, uno specifico addestramento circa l'uso corretto e l'utilizzo pratico dei DPI.

Formazione specifica uso macchina/attrezzo. Il datore di lavoro, quando sono superati i valori d'azione, assicura una formazione adeguata e organizza uno specifico addestramento circa l'uso corretto e sicuro delle macchine e/o attrezzature di lavoro, in modo da ridurre al minimo la loro esposizione a vibrazioni meccaniche.

Misure tecniche e organizzative:

Misure generali. Il datore di lavoro elimina i rischi alla fonte o li riduce al minimo e, in ogni caso, a livelli non superiori ai valori limite di esposizione.

Acquisto di nuove macchine mobili. Il datore di lavoro privilegia, all'atto dell'acquisto di nuove macchine mobili, quelle che espongono a minori livelli di vibrazioni. Inderogabile per $A(8) > 1,15 \text{ m/s}^2$.

Adozione di metodi di lavoro. Il datore di lavoro adotta i cicli di lavoro che consentano di alternare periodi di esposizione a vibrazione a periodi in cui il lavoratore non sia esposto a vibrazione.

Manutenzione macchine mobili. Il datore di lavoro adotta un programma di manutenzione regolare e periodico delle macchine mobili, con particolare riguardo alle sospensioni, ai sedili ed al posto di guida degli automezzi.

Utilizzo corretto di macchine mobili. I lavoratori devono applicare le modalità corrette di guida al fine di ridurre le vibrazioni in conformità alla formazione ricevuta; ad esempio: evitare alte velocità in particolare su strade accidentate, postura di guida e corretta regolazione del sedile.

Pianificazione dei percorsi di lavoro. Il datore di lavoro pianifica, laddove possibile, i percorsi di lavoro scegliendo quelli meno accidentati; oppure, dove possibile, effettuare lavori di livellamento stradale.

Procedure di lavoro ed esercizi alla colonna. I lavoratori devono evitare ulteriori fattori di rischio per disturbi a carico della colonna ed effettuare esercizi per prevenire il mal di schiena durante le pause di lavoro in conformità alla formazione ricevuta.

Dispositivi di protezione individuale:

Fornitura di indumenti per la protezione dal freddo e l'umidità. Il datore di lavoro fornisce, ai lavoratori esposti alle vibrazioni, indumenti per la protezione dal freddo e dall'umidità.

Fornitura di dispositivi di smorzamento. Il datore di lavoro dota le macchine, che espongono ai più alti livelli di vibrazione, di dispositivi di smorzamento che attenuano la vibrazione trasmessa al corpo intero (piedi o parte seduta del lavoratore).

Fornitura di sedili ammortizzanti. Il datore di lavoro dota le macchine, che espongono ai più alti livelli di vibrazione, di sedili ammortizzanti che attenuano la vibrazione trasmessa al corpo intero (piedi o parte seduta del lavoratore).

Misure Preventive e Protettive relative alla Macchina:

1) Pala meccanica: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: 1) Controlla tutti i dispositivi di segnalazione (acustici e luminosi) e i gruppi ottici di illuminazione; 2) Controlla tutti i comandi e i dispositivi frenanti; 3) Disponi affinché la visibilità del posto di guida sia ottimale; 4) Controlla, proteggendoti adeguatamente, l'integrità dei componenti dell'impianto oleodinamico, prestando particolare riguardo alle tubazioni flessibili; 5) Verifica la funzionalità del dispositivo di attacco del martello e le connessioni delle relative tubazioni dell'impianto oleodinamico; 6) Controlla i percorsi e le aree di manovra richiedendo, se necessario, la predisposizione di adeguati rafforzamenti; 7) Nel cantiere procedi a velocità moderata, nel rispetto dei limiti ivi stabiliti; in prossimità dei posti di lavoro procedi a passo d'uomo; 8) Durante gli spostamenti del mezzo, aziona il girofaro; 9) Controlla che lungo i percorsi carrabili del cantiere e, in particolare, nella zona di lavoro non vi sia la presenza di sottoservizi (cavi, tubazioni, ecc. per il passaggio di gas, energia elettrica, acqua, fognature, linee telefoniche, ecc.); 10) Se devi effettuare manovre in spazi ristretti o in condizioni di limitata visibilità, richiedi l'intervento di personale a terra; 11) Evita, se non esplicitamente consentito, di transitare o fermarti in prossimità del bordo degli scavi; 12) Valuta, con il preposto e/o il datore di lavoro, la distanza cui collocarsi da strutture pericolanti o da demolire e/o da superfici aventi

incerta portanza; 13) Provvedi a delimitare il raggio d'azione del mezzo; 14) Provvedi a delimitare l'area esposta a livello di rumorosità elevata; 15) Verifica che non vi siano linee elettriche interferenti l'area di manovra del mezzo.

Durante l'uso: 1) Annuncia l'inizio delle manovre di scavo mediante l'apposito segnalatore acustico; 2) Se il mezzo non è dotato, estendi sempre gli stabilizzatori prima di iniziare le operazioni di demolizione; 3) Durante il lavoro notturno utilizza gli appositi dispositivi di illuminazione; 4) Impedisci a chiunque di farsi trasportare o sollevare all'interno della benna; 5) Evita di traslare il carico, durante la sua movimentazione, al di sopra di postazioni di lavoro e/o passaggio; 6) Cura la strumentazione ed i comandi, mantenendoli sempre puliti e privi di grasso, ecc.; 7) Evita di caricare la benna, con materiale sfuso, oltre il suo bordo; 8) Durante gli spostamenti tenere l'attrezzatura di lavoro ad una altezza dal terreno tale da assicurare una buona visibilità e stabilità; 9) Durante le interruzioni momentanee del lavoro, abbassa a terra la benna ed aziona il dispositivo di blocco dei comandi; 10) Durante i rifornimenti, spegni il motore, evita di fumare ed accertati dell'assenza di fiamme libere in adiacenza del mezzo; 11) Informa tempestivamente il preposto e/o il datore di lavoro, di malfunzionamenti o pericoli che dovessero evidenziarsi durante il lavoro.

Dopo l'uso: 1) Accertati di aver abbassato a terra la benna e di aver azionato il freno di stazionamento ed inserito il blocco dei comandi; 2) Effettua tutte le operazioni di revisione e manutenzione della macchina secondo quanto indicato nel libretto del mezzo e sempre dopo esserti accertato che i motori siano spenti e non riavviabili da terzi accidentalmente.

Riferimenti Normativi:

Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008; Legge 1 marzo 1968 n.186; D.P.R. 24 luglio 1996 n.459; CEI 34-34.

- 2) DPI: operatore pala meccanica;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) casco; b) copricapo; c) calzature di sicurezza; d) maschere (se presenti nell'aria polveri o sostanze nocive); e) otoprotettori; f) guanti; g) indumenti protettivi (tute).

Attrezzi utilizzati dall'operatore:

- a) Attrezzi manuali;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni.

Piattaforma sviluppabile

Piattaforma sviluppabile a mezzo braccio telescopico o "a pantografo" per lavori in elevazione (su facciate di fabbricati, volte di gallerie, ecc.).

Rischi generati dall'uso della Macchina:

- 1) Caduta dall'alto;
- 2) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 3) Cesoiamenti, stritolamenti;
- 4) Elettrocuzione;
- 5) Incendi, esplosioni;
- 6) Investimento, ribaltamento;
- 7) Irritazioni cutanee, reazioni allergiche;

Misure Preventive e Protettive relative alla Macchina:

- 1) Piattaforma sviluppabile: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: 1) Controlla tutti i dispositivi di segnalazione (acustici e luminosi) e i gruppi ottici di illuminazione; 2) Accertati del corretto funzionamento di tutti gli organi di comando, sia quelli collocati sulla piattaforma sia sull'autocarro; 3) Disponi affinché la visibilità del posto di guida sia ottimale; 4) Verifica il buono stato dei parapetti della piattaforma; 5) Verifica che siano correttamente disposte tutte le protezioni da organi in movimento; 6) Controlla i percorsi e le aree di manovra richiedendo, se necessario, la predisposizione di adeguati rafforzamenti; 7) Durante gli spostamenti del mezzo e durante le manovre di sollevamento, aziona il girofaro; 8) Assicurati che l'area di stazionamento dell'autocarro sia stabile, accertandoti della sua orizzontalità; 9) Stabilizza il mezzo utilizzando gli appositi stabilizzatori e, ove necessario, provvedi ad ampliarne l'appoggio con basi dotate adeguata resistenza; 10) Provvedi a delimitare il raggio d'azione del mezzo; 11) Verifica che non vi siano linee elettriche interferenti l'area di manovra del mezzo.

Durante l'uso: 1) Salì o scendi dalla piattaforma solo quanto essa si trova in posizione di riposo; 2) Durante le manovre, utilizza solo i comandi posti sulla piattaforma; 3) Prima di spostare l'autocarro, accertati che la piattaforma sia sgombra ed in posizione di riposo; 4) Durante il lavoro, evita assolutamente di sovraccaricare la piattaforma o di aggiungervi sovrastrutture; 5) Qualora debbano essere effettuate lavorazioni richiedenti la parziale rimozione del parapetto della piattaforma, utilizza imbracature o cinture di sicurezza da collegare agli appositi sostegni; 6) Durante i rifornimenti, spegni il motore, evita di fumare ed accertati dell'assenza di fiamme libere in adiacenza del mezzo; 7) Informa tempestivamente il preposto e/o il datore di lavoro, di malfunzionamenti o pericoli che dovessero evidenziarsi durante il lavoro.

Dopo l'uso: 1) Accertati di aver abbassato la piattaforma in posizione di riposo, di aver azionato il freno di stazionamento ed inserito il blocco dei comandi; 2) Effettua tutte le operazioni di revisione e manutenzione della

macchina secondo quanto indicato nel libretto del mezzo e sempre dopo esserti accertato che i motori siano spenti e non riavviabili da terzi accidentalmente.

Riferimenti Normativi:

Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008; Legge 1 marzo 1968 n.186; D.P.R. 24 luglio 1996 n.459; CEI 34-34.

- 2) DPI: operatore piattaforma sviluppabile;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) casco; b) calzature di sicurezza; c) guanti; d) attrezzatura anticaduta; e) indumenti protettivi (tute); f) attrezzatura anticaduta.

Attrezzi utilizzati dall'operatore:

- a) Attrezzi manuali;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni.

Rullo compressore

Il rullo compressore è una macchina, utilizzata prevalentemente nei lavori stradali, costituita da un corpo semovente, la cui traslazione e contemporanea compattazione del terreno o del manto bituminoso, avviene mediante due o tre grandi cilindri metallici (la cui rotazione permette l'avanzamento della macchina) adeguatamente pesanti, lisci o, eventualmente (solo per compattazione di terreno), dotati di punte per un'azione a maggior profondità.

Rischi generati dall'uso della Macchina:

- 1) Cesoiamenti, stritolamenti;
- 2) Inalazione fumi, gas, vapori;
- 3) Inalazione polveri, fibre;
- 4) Incendi, esplosioni;
- 5) Investimento, ribaltamento;
- 6) Irritazioni cutanee, reazioni allergiche;
- 7) Rumore per "Operatore rullo compressore";

Analisi dei livelli di esposizione al rumore con riferimento alla Scheda di Gruppo Omogeneo n. 144 del C.P.T. Torino (Costruzioni stradali in genere - Nuove costruzioni).

Fascia di appartenenza. Sulla settimana di maggiore esposizione è "Superiore a 85 dB(A)"; sull'attività di tutto il cantiere è "Superiore a 85 dB(A)".

Misure Preventive e Protettive relative al rischio:

Sorveglianza Sanitaria:

Sorveglianza sanitaria per i lavoratori. I lavoratori la cui esposizione al rumore eccede i valori superiori di azione ($Lex > 85$ dB(A)) sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria di cui all'articolo 16 del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626. La sorveglianza è effettuata dal medico competente e comprende: a) accertamenti preventivi intesi a constatare l'assenza di controindicazioni al lavoro cui i lavoratori sono destinati, ai fini della valutazione della loro idoneità alla mansione specifica; b) accertamenti periodici per controllare lo stato di salute dei lavoratori ed esprimere il giudizio di idoneità alla mansione specifica.

Informazione e Formazione:

Informazione e Formazione dei lavoratori. Nell'ambito degli obblighi di cui agli articoli 21 e 22 del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626, i lavoratori esposti a valori uguali o superiori ai valori inferiori di azione sono informati e formati in relazione ai rischi provenienti dall'esposizione al rumore, con particolare riferimento: a) alla natura di detti rischi; b) alle misure adottate in applicazione del presente titolo volte a eliminare o ridurre al minimo il rischio derivante dal rumore, incluse le circostanze in cui si applicano dette misure; c) ai valori limite di esposizione e ai valori di azione di cui all'articolo 49-quater del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626; d) ai risultati delle valutazioni e misurazioni del rumore effettuate in applicazione dell'articolo 49-quinquies del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626 insieme a una spiegazione del loro significato e dei rischi potenziali; e) all'uso corretto dei dispositivi di protezione individuale dell'udito (art. 43 comma 5 del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626); f) all'utilità e ai mezzi impiegati per individuare e segnalare sintomi di danni all'udito; g) alle circostanze nelle quali i lavoratori hanno diritto a una sorveglianza sanitaria e all'obiettivo della stessa; h) alle procedure di lavoro sicure per ridurre al minimo l'esposizione al rumore.

Misure tecniche e organizzative:

Misure di prevenzione e protezione. Al fine di eliminare i rischi alla fonte o di ridurli al minimo e, in ogni caso, a livelli non superiori ai valori limite di esposizione le misure di prevenzione e protezione riguardano: a) adozione di metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore; b) scelta di attrezzature di lavoro adeguate, tenuto conto del lavoro da svolgere, che emettano il minor rumore possibile, inclusa l'eventualità di rendere disponibili ai lavoratori attrezzature di lavoro conformi ai requisiti di cui al titolo III del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626, il cui obiettivo o effetto è di limitare l'esposizione al rumore; c) progettazione della struttura dei luoghi e dei posti di lavoro; d) adeguata informazione e formazione sull'uso corretto delle attrezzature di lavoro in modo da ridurre al minimo l'esposizione al rumore dei lavoratori; e) adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea, quali schermature, involucri o rivestimenti realizzati con materiali fonoassorbenti e/o adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore strutturale, quali sistemi di smorzamento o di isolamento; f) opportuni programmi di manutenzione delle attrezzature e macchine di lavoro, del luogo di lavoro e dei sistemi sul posto di

lavoro; g) riduzione del rumore mediante una migliore organizzazione del lavoro attraverso la limitazione e della durata e dell'intensità dell'esposizione e l'adozione di orari di lavoro appropriati, con sufficienti periodi di riposo.

Locali di riposo. Nel caso in cui, data la natura dell'attività, il lavoratore benefici dell'utilizzo di locali di riposo messa a disposizione dal datore di lavoro, il rumore in questi locali è ridotto a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo.

Segnalazione e delimitazione zone ad elevata rumorosità. I luoghi di lavoro dove i lavoratori sono esposti ad un rumore al di sopra dei valori superiori di azione sono indicati da appositi segnali. Dette aree sono inoltre delimitate e l'accesso alle stesse è limitato, ove ciò sia tecnicamente possibile e giustificato dal rischio di esposizione.

Programma di misure tecniche e organizzative. Elaborazione ed applicazione di un programma di misure tecniche e organizzative volte a ridurre l'esposizione al rumore, considerando in particolare le misure di prevenzione e protezione sopra elencate.

Istruzioni per gli addetti.

- 1) I carter ed i rivestimenti degli organi motore devono essere tenuti chiusi.
- 2) Non lasciare in funzione i motori durante le soste prolungate di lavorazione.

Dispositivi di protezione individuale:

Uso dei Dispositivi di protezione individuale. Durante le seguenti attività e con le rispettive indicazioni in merito alla protezione dell'udito i lavoratori sono forniti di specifici DPI dell'udito:

- 1) Utilizzo rullo compressore (B550), protezione dell'udito Obbligatoria, DPI dell'udito Generico (cuffie o inserti) (valore di attenuazione 12 dB(A)).

Si prevede per i lavoratori adeguato addestramento sull'uso dei dispositivi dell'udito (art. 43 comma 5 del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626).

- 8) Scivolamenti, cadute a livello;
- 9) Vibrazioni per "Operatore rullo compressore";

Analisi delle attività e dei tempi di esposizione con riferimento alla Scheda di Gruppo Omogeneo n. 144 del C.P.T. Torino (Costruzioni stradali in genere - Nuove costruzioni): a) utilizzo rullo compressore per 75%.

Fascia di appartenenza. Mano-Braccio (HAV): "Non presente"; Corpo Intero (WBV): "Compreso tra 0,5 e 1,15 m/s²".

Misure Preventive e Protettive relative al rischio:

Sorveglianza Sanitaria:

Sorveglianza sanitaria per i lavoratori. I lavoratori esposti a livelli di vibrazioni superiori ai valori d'azione devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria obbligatoria di cui all'articolo 16 del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626. Detto controllo prevede: a) un accertamento preventivo inteso a constatare l'assenza di controindicazioni al lavoro cui i lavoratori sono destinati, ai fini della loro idoneità alla mansione specifica; b) accertamento periodico, di norma una volta l'anno o con periodicità diversa decisa dal medico competente in funzione della valutazione del rischio.

Informazione e Formazione:

Informazione e formazione dei lavoratori. Nelle attività che comportano una esposizione a rischi derivanti da vibrazioni, il datore di lavoro provvede a che i lavoratori ricevano informazioni e una formazione adeguata con particolare riguardo a: a) le misure adottate a eliminare o ridurre al minimo i rischi derivanti dalle vibrazioni meccaniche; b) i valori limite di esposizione e ai valori d'azione; c) i risultati delle valutazioni e misurazioni delle vibrazioni meccaniche effettuate e alle potenziali lesioni derivanti dalle attrezzature di lavoro utilizzate; d) l'utilità e il modo di individuare e di segnalare sintomi e lesioni; e) le circostanze nelle quali i lavoratori hanno diritto a una sorveglianza sanitaria; f) le procedure di lavoro sicure per ridurre al minimo l'esposizione a vibrazioni meccaniche.

Formazione e addestramento uso DPI. Il datore di lavoro assicura una formazione adeguata e organizza, se necessario, uno specifico addestramento circa l'uso corretto e l'utilizzo pratico dei DPI.

Formazione specifica uso macchina/attrezzo. Il datore di lavoro, quando sono superati i valori d'azione, assicura una formazione adeguata e organizza uno specifico addestramento circa l'uso corretto e sicuro delle macchine e/o attrezzature di lavoro, in modo da ridurre al minimo la loro esposizione a vibrazioni meccaniche.

Misure tecniche e organizzative:

Misure generali. Il datore di lavoro elimina i rischi alla fonte o li riduce al minimo e, in ogni caso, a livelli non superiori ai valori limite di esposizione.

Acquisto di nuove macchine mobili. Il datore di lavoro privilegia, all'atto dell'acquisto di nuove macchine mobili, quelle che espongono a minori livelli di vibrazioni. Inderogabile per A(8) > 1,15 m/s².

Adozione di metodi di lavoro. Il datore di lavoro adotta i cicli di lavoro che consentano di alternare periodi di esposizione a vibrazione a periodi in cui il lavoratore non sia esposto a vibrazione.

Manutenzione macchine mobili. Il datore di lavoro adotta un programma di manutenzione regolare e periodico delle macchine mobili, con particolare riguardo alle sospensioni, ai sedili ed al posto di guida degli automezzi.

Utilizzo corretto di macchine mobili. I lavoratori devono applicare le modalità corrette di guida al fine di ridurre le vibrazioni in conformità alla formazione ricevuta; ad esempio: evitare alte velocità in particolare su strade accidentate, postura di guida e corretta regolazione del sedile.

Pianificazione dei percorsi di lavoro. Il datore di lavoro pianifica, laddove possibile, i percorsi di lavoro scegliendo quelli meno accidentati; oppure, dove possibile, effettuare lavori di livellamento stradale.

Procedure di lavoro ed esercizi alla colonna. I lavoratori devono evitare ulteriori fattori di rischio per disturbi a carico della colonna ed effettuare esercizi per prevenire il mal di schiena durante le pause di lavoro in conformità alla formazione ricevuta.

Dispositivi di protezione individuale:

Fornitura di indumenti per la protezione dal freddo e l'umidità. Il datore di lavoro fornisce, ai lavoratori esposti alle vibrazioni, indumenti per la protezione dal freddo e dall'umidità.

Fornitura di dispositivi di smorzamento. Il datore di lavoro dota le macchine, che espongono ai più alti livelli di vibrazione, di dispositivi di smorzamento che attenuano la vibrazione trasmessa al corpo intero (piedi o parte seduta del lavoratore).

Fornitura di sedili ammortizzanti. Il datore di lavoro dota le macchine, che espongono ai più alti livelli di vibrazione, di sedili ammortizzanti che attenuano la vibrazione trasmessa al corpo intero (piedi o parte seduta del lavoratore).

Misure Preventive e Protettive relative alla Macchina:

- 1) Rullo compressore: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: 1) Controlla tutti i dispositivi di segnalazione (acustici e luminosi) e i gruppi ottici di illuminazione; 2) Controlla tutti i comandi e i dispositivi frenanti; 3) Controlla, proteggendoti adeguatamente, l'integrità dei componenti dell'impianto oleodinamico, prestando particolare riguardo alle tubazioni flessibili; 4) Controlla i percorsi e le aree di manovra richiedendo, se necessario, la predisposizione di adeguati rafforzamenti; 5) Nel cantiere procedi a velocità moderata, nel rispetto dei limiti ivi stabiliti; 6) In prossimità dei posti di lavoro procedi a passo d'uomo; 7) Durante gli spostamenti del mezzo, aziona il girofaro; 8) Controlla che lungo i percorsi carrabili del cantiere e, in particolare, nella zona di lavoro non vi sia la presenza di sottoservizi (cavi, tubazioni, ecc. per il passaggio di gas, energia elettrica, acqua, fognature, linee telefoniche, ecc.); 9) Se devi effettuare manovre in spazi ristretti o in condizioni di limitata visibilità, richiedi l'intervento di personale a terra; 10) Evita, se non esplicitamente consentito, di transitare o fermarti in prossimità del bordo degli scavi.

Durante l'uso: 1) Annuncia l'inizio delle manovre mediante l'apposito segnalatore acustico; 2) Impedisci a chiunque l'accesso a bordo del mezzo; 3) Accertati che i serbatoi dell'acqua per il raffreddamento dei tamburi siano sempre adeguatamente riforniti; 4) Evita di surriscaldare eccessivamente i tamburi; 5) Durante i rifornimenti, spegni il motore, evita di fumare ed accertati dell'assenza di fiamme libere in adiacenza del mezzo; 6) Informa tempestivamente il preposto e/o il datore di lavoro, di malfunzionamenti o pericoli che dovessero evidenziarsi durante il lavoro.

Dopo l'uso: 1) Posiziona il mezzo nelle aree di sosta appositamente predisposte, assicurandoti di aver inserito il blocco dei comandi ed il freno di stazionamento; 2) Effettua tutte le operazioni di revisione e manutenzione della macchina secondo quanto indicato nel libretto del mezzo e sempre dopo esserti accertato che i motori siano spenti e non riavviabili da terzi accidentalmente.

Riferimenti Normativi:

Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008; Legge 1 marzo 1968 n.186; D.P.R. 24 luglio 1996 n.459; CEI 34-34.

- 2) DPI: operatore rullo compressore;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) casco; b) copricapo; c) calzature di sicurezza; d) otoprotettori; e) guanti; f) indumenti protettivi (tute).

Attrezzi utilizzati dall'operatore:

- a) Attrezzi manuali;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni.

Scarificatrice

La scarificatrice è una macchina utilizzata per la rimozione di manti stradali esistenti, i cui principali organi lavoratori sono una fresa rotante ed un nastro trasportatore.

Rischi generati dall'uso della Macchina:

- 1) Cesoiamenti, stritolamenti;
- 2) Inalazione fumi, gas, vapori;
- 3) Incendi, esplosioni;
- 4) Investimento, ribaltamento;
- 5) Irritazioni cutanee, reazioni allergiche;
- 6) Punture, tagli, abrasioni;
- 7) Rumore per "Addetto scarificatrice (fresa)";

Analisi dei livelli di esposizione al rumore con riferimento alla Scheda di Gruppo Omogeneo n. 169 del C.P.T. Torino (Costruzioni stradali in genere - Rifacimento manti).

Fascia di appartenenza. Sulla settimana di maggiore esposizione è "Superiore a 85 dB(A)"; sull'attività di tutto il cantiere è "Superiore a 85 dB(A)".

Misure Preventive e Protettive relative al rischio:

Sorveglianza Sanitaria:

Sorveglianza sanitaria per i lavoratori. I lavoratori la cui esposizione al rumore eccede i valori superiori di azione ($L_{ex} > 85$ dB(A)) sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria di cui all'articolo 16 del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626. La

sorveglianza e' effettuata dal medico competente e comprende: a) accertamenti preventivi intesi a constatare l'assenza di controindicazioni al lavoro cui i lavoratori sono destinati, ai fini della valutazione della loro idoneità alla mansione specifica; b) accertamenti periodici per controllare lo stato di salute dei lavoratori ed esprimere il giudizio di idoneità alla mansione specifica.

Informazione e Formazione:

Informazione e Formazione dei lavoratori. Nell'ambito degli obblighi di cui agli articoli 21 e 22 del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626, i lavoratori esposti a valori uguali o superiori ai valori inferiori di azione sono informati e formati in relazione ai rischi provenienti dall'esposizione al rumore, con particolare riferimento: a) alla natura di detti rischi; b) alle misure adottate in applicazione del presente titolo volte a eliminare o ridurre al minimo il rischio derivante dal rumore, incluse le circostanze in cui si applicano dette misure; c) ai valori limite di esposizione e ai valori di azione di cui all'articolo 49-quater del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626; d) ai risultati delle valutazioni e misurazioni del rumore effettuate in applicazione dell'articolo 49-quinquies del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626 insieme a una spiegazione del loro significato e dei rischi potenziali; e) all'uso corretto dei dispositivi di protezione individuale dell'udito (art. 43 comma 5 del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626); f) all'utilità e ai mezzi impiegati per individuare e segnalare sintomi di danni all'udito; g) alle circostanze nelle quali i lavoratori hanno diritto a una sorveglianza sanitaria e all'obiettivo della stessa; h) alle procedure di lavoro sicure per ridurre al minimo l'esposizione al rumore.

Misure tecniche e organizzative:

Misure di prevenzione e protezione. Al fine di eliminare i rischi alla fonte o di ridurli al minimo e, in ogni caso, a livelli non superiori ai valori limite di esposizione le misure di prevenzione e protezione riguardano: a) adozione di metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore; b) scelta di attrezzature di lavoro adeguate, tenuto conto del lavoro da svolgere, che emettano il minor rumore possibile, inclusa l'eventualità di rendere disponibili ai lavoratori attrezzature di lavoro conformi ai requisiti di cui al titolo III del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626, il cui obiettivo o effetto è di limitare l'esposizione al rumore; c) progettazione della struttura dei luoghi e dei posti di lavoro; d) adeguata informazione e formazione sull'uso corretto delle attrezzature di lavoro in modo da ridurre al minimo l'esposizione al rumore dei lavoratori; e) adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea, quali schermature, involucri o rivestimenti realizzati con materiali fonoassorbenti e/o adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore strutturale, quali sistemi di smorzamento o di isolamento; f) opportuni programmi di manutenzione delle attrezzature e macchine di lavoro, del luogo di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro; g) riduzione del rumore mediante una migliore organizzazione del lavoro attraverso la limitazione e della durata e dell'intensità dell'esposizione e l'adozione di orari di lavoro appropriati, con sufficienti periodi di riposo.

Locali di riposo. Nel caso in cui, data la natura dell'attività, il lavoratore benefici dell'utilizzo di locali di riposo messa a disposizione dal datore di lavoro, il rumore in questi locali e' ridotto a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo.

Segnalazione e delimitazione zone ad elevata rumorosità. I luoghi di lavoro dove i lavoratori sono esposti ad un rumore al di sopra dei valori superiori di azione sono indicati da appositi segnali. Dette aree sono inoltre delimitate e l'accesso alle stesse è limitato, ove ciò sia tecnicamente possibile e giustificato dal rischio di esposizione.

Programma di misure tecniche e organizzative. Elaborazione ed applicazione di un programma di misure tecniche e organizzative volte a ridurre l'esposizione al rumore, considerando in particolare le misure di prevenzione e protezione sopra elencate.

Istruzioni per gli addetti.

- 1) I carter ed i rivestimenti degli organi motore devono essere tenuti chiusi.
- 2) Non lasciare in funzione i motori durante le soste prolungate di lavorazione.
- 3) Durante le fasi di lavoro che eccedono gli 85 dB(A), non devono essere svolte altre lavorazioni nelle immediate vicinanze. Se necessario queste devono risultare opportunamente distanziate.

Dispositivi di protezione individuale:

Uso dei Dispositivi di protezione individuale. Durante le seguenti attività e con le rispettive indicazioni in merito alla protezione dell'udito i lavoratori sono forniti di specifici DPI dell'udito:

- 1) Utilizzo fresa (B281), protezione dell'udito Obbligatoria, DPI dell'udito Generico (caffie o inserti) (valore di attenuazione 12 dB(A)).

Si prevede per i lavoratori adeguato addestramento sull'uso dei dispositivi dell'udito (art. 43 comma 5 del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626).

8) Scivolamenti, cadute a livello;

9) Urti, colpi, impatti, compressioni;

10) Vibrazioni per "Addetto scarificatrice (fresa)";

Analisi delle attività e dei tempi di esposizione con riferimento alla Scheda di Gruppo Omogeneo n. 169 del C.P.T. Torino (Costruzioni stradali in genere - Rifacimento manti): a) utilizzo scarificatrice per 65%.

Fascia di appartenenza. Mano-Braccio (HAV): "Non presente"; Corpo Intero (WBV): "Compreso tra 0,5 e 1,15 m/s²".

Misure Preventive e Protettive relative al rischio:

Sorveglianza Sanitaria:

Sorveglianza sanitaria per i lavoratori. I lavoratori esposti a livelli di vibrazioni superiori ai valori d'azione devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria obbligatoria di cui all'articolo 16 del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626. Detto controllo prevede: a) un accertamento preventivo inteso a constatare l'assenza di controindicazioni al lavoro cui i lavoratori sono destinati, ai fini della loro idoneità alla mansione specifica; b) accertamento periodico, di norma una volta l'anno o con periodicità diversa decisa dal medico competente in funzione della valutazione del rischio.

Informazione e Formazione:

Informazione e formazione dei lavoratori. Nelle attività che comportano una esposizione a rischi derivanti da vibrazioni, il datore di lavoro provvede a che i lavoratori ricevano informazioni e una formazione adeguata con

particolare riguardo a: a) le misure adottate a eliminare o ridurre al minimo i rischi derivanti dalle vibrazioni meccaniche; b) i valori limite di esposizione e ai valori d'azione; c) i risultati delle valutazioni e misurazioni delle vibrazioni meccaniche effettuate e alle potenziali lesioni derivanti dalle attrezzature di lavoro utilizzate; d) l'utilità e il modo di individuare e di segnalare sintomi e lesioni; e) le circostanze nelle quali i lavoratori hanno diritto a una sorveglianza sanitaria; f) le procedure di lavoro sicure per ridurre al minimo l'esposizione a vibrazioni meccaniche.

Formazione e addestramento uso DPI. Il datore di lavoro assicura una formazione adeguata e organizza, se necessario, uno specifico addestramento circa l'uso corretto e l'utilizzo pratico dei DPI.

Formazione specifica uso macchina/attrezzo. Il datore di lavoro, quando sono superati i valori d'azione, assicura una formazione adeguata e organizza uno specifico addestramento circa l'uso corretto e sicuro delle macchine e/o attrezzature di lavoro, in modo da ridurre al minimo la loro esposizione a vibrazioni meccaniche.

Misure tecniche e organizzative:

Misure generali. Il datore di lavoro elimina i rischi alla fonte o li riduce al minimo e, in ogni caso, a livelli non superiori ai valori limite di esposizione.

Acquisto di nuove macchine mobili. Il datore di lavoro privilegia, all'atto dell'acquisto di nuove macchine mobili, quelle che espongono a minori livelli di vibrazioni. Inderogabile per $A(8) > 1,15 \text{ m/s}^2$.

Adozione di metodi di lavoro. Il datore di lavoro adotta i cicli di lavoro che consentano di alternare periodi di esposizione a vibrazione a periodi in cui il lavoratore non sia esposto a vibrazione.

Manutenzione macchine mobili. Il datore di lavoro adotta un programma di manutenzione regolare e periodico delle macchine mobili, con particolare riguardo alle sospensioni, ai sedili ed al posto di guida degli automezzi.

Utilizzo corretto di macchine mobili. I lavoratori devono applicare le modalità corrette di guida al fine di ridurre le vibrazioni in conformità alla formazione ricevuta; ad esempio: evitare alte velocità in particolare su strade accidentate, postura di guida e corretta regolazione del sedile.

Pianificazione dei percorsi di lavoro. Il datore di lavoro pianifica, laddove possibile, i percorsi di lavoro scegliendo quelli meno accidentati; oppure, dove possibile, effettuare lavori di livellamento stradale.

Procedure di lavoro ed esercizi alla colonna. I lavoratori devono evitare ulteriori fattori di rischio per disturbi a carico della colonna ed effettuare esercizi per prevenire il mal di schiena durante le pause di lavoro in conformità alla formazione ricevuta.

Dispositivi di protezione individuale:

Fornitura di indumenti per la protezione dal freddo e l'umidità. Il datore di lavoro fornisce, ai lavoratori esposti alle vibrazioni, indumenti per la protezione dal freddo e dall'umidità.

Fornitura di dispositivi di smorzamento. Il datore di lavoro dota le macchine, che espongono ai più alti livelli di vibrazione, di dispositivi di smorzamento che attenuano la vibrazione trasmessa al corpo intero (piedi o parte seduta del lavoratore).

Fornitura di sedili ammortizzanti. Il datore di lavoro dota le macchine, che espongono ai più alti livelli di vibrazione, di sedili ammortizzanti che attenuano la vibrazione trasmessa al corpo intero (piedi o parte seduta del lavoratore).

Misure Preventive e Protettive relative alla Macchina:

- 1) Scarificatrice: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: 1) Controlla tutti i dispositivi di segnalazione (acustici e luminosi) e i gruppi ottici di illuminazione; controlla tutti i comandi e i dispositivi frenanti; 2) Verifica che siano correttamente disposte tutte le protezioni da organi in movimento (rotore fresante, nastro trasportatore, ecc); 3) Accertati che l'area di lavoro sia stata adeguatamente segnalata e che il traffico veicolare sia stato deviato a distanza di sicurezza; 4) Durante gli spostamenti del mezzo, aziona il girofaro.

Durante l'uso: 1) Evitare assolutamente di allontanarsi dai comandi durante le lavorazioni; 2) Durante i rifornimenti, spegni il motore, evita di fumare ed accertati dell'assenza di fiamme libere in adiacenza del mezzo; 3) Informa tempestivamente il preposto e/o il datore di lavoro, di malfunzionamenti o pericoli che dovessero evidenziarsi durante il lavoro.

Dopo l'uso: 1) Effettua tutte le operazioni di revisione e manutenzione della macchina secondo quanto indicato nel libretto del mezzo e sempre dopo esserti accertato che i motori siano spenti e non riavviabili da terzi accidentalmente.

Riferimenti Normativi:

Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008; Legge 1 marzo 1968 n.186; D.P.R. 24 luglio 1996 n.459; CEI 34-34.

- 2) DPI: operatore scarificatrice;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) casco; b) copricapo; c) calzatura di sicurezza; d) ottoprotettori; e) guanti; f) indumenti protettivi (tute).

Attrezzi utilizzati dall'operatore:

- a) Attrezzi manuali;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni.

Trattore

Il trattore è una macchina adibita al traino (di altri automezzi, di carrelli, ecc.) e/o al funzionamento di altre macchine fornendo, a questo scopo, anche una presa di forza.

Rischi generati dall'uso della Macchina:

- 1) Cesoiamenti, stritolamenti;
- 2) Incendi, esplosioni;
- 3) Investimento, ribaltamento;
- 4) Irritazioni cutanee, reazioni allergiche;

Misure Preventive e Protettive relative alla Macchina:

- 1) Trattore: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: 1) Controlla tutti i dispositivi di segnalazione (acustici e luminosi) e i gruppi ottici di illuminazione; 2) Controlla tutti i comandi e i dispositivi frenanti; 3) Nel cantiere procedi a velocità moderata, nel rispetto dei limiti ivi stabiliti; in prossimità dei posti di lavoro procedi a passo d'uomo; 4) Durante gli spostamenti del mezzo, aziona il girofaro; 5) Evita di collegare eventuali macchinari alla presa di forza, con il motore in funzione.

Durante l'uso: 1) Evita assolutamente di scendere dal mezzo con macchine semoventi collegate alla presa di forza, con il motore in funzione; 2) Evita di utilizzare il mezzo all'interno di locali chiusi o poco ventilati; 3) Durante i rifornimenti, spegni il motore, evita di fumare ed accertati dell'assenza di fiamme libere in adiacenza del mezzo; 4) Informa tempestivamente il preposto e/o il datore di lavoro, di malfunzionamenti o pericoli che dovessero evidenziarsi durante il lavoro.

Dopo l'uso: 1) Azionare il freno di stazionamento; 2) Posiziona il mezzo nelle aree di sosta appositamente predisposte, assicurandoti di aver azionato il freno di stazionamento; 3) Effettua tutte le operazioni di revisione e manutenzione della macchina secondo quanto indicato nel libretto del mezzo e sempre dopo esserti accertato che i motori siano spenti e non riavviabili da terzi accidentalmente.

Riferimenti Normativi:

Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008; Legge 1 marzo 1968 n.186; D.P.R. 24 luglio 1996 n.459; CEI 34-34.

- 2) DPI: operatore trattore;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) copricapo; b) calzature di sicurezza; c) otoprotettori; d) guanti; e) indumenti protettivi (tute).

Attrezzi utilizzati dall'operatore:

- a) Attrezzi manuali;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni.

Autobotte con pompa aspirante/premente

L'autobotte è una macchina utilizzata per il trasporto di mezzi, materiali liquidi, costituita essenzialmente da una cabina, destinata ad accogliere il conducente, ed un recipiente generalmente svuotabile, a mezzo di un sistema oleodinamico o con pompa.

Rischi generati dall'uso della Macchina:

- 1) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 2) Cesoiamenti, stritolamenti;
- 3) Inalazione polveri, fibre;
- 4) Incendi, esplosioni;
- 5) Investimento, ribaltamento;
- 6) Irritazioni cutanee, reazioni allergiche;
- 7) Movimentazione manuale dei carichi;
- 8) Rumore per "Operatore autocarro";

Analisi dei livelli di esposizione al rumore con riferimento alla Scheda di Gruppo Omogeneo n. 24 del C.P.T. Torino (Costruzioni edili in genere - Nuove costruzioni).

Fascia di appartenenza. Sulla settimana di maggiore esposizione è "Inferiore a 80 dB(A)"; sull'attività di tutto il cantiere è "Inferiore a 80 dB(A)".

Misure Preventive e Protettive relative al rischio:

Misure tecniche e organizzative:

Misure di prevenzione e protezione. Al fine di eliminare i rischi alla fonte o di ridurli al minimo e, in ogni caso, a livelli non superiori ai valori limite di esposizione le misure di prevenzione e protezione riguardano: a) adozione di metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore; b) scelta di attrezzature di lavoro adeguate, tenuto conto del lavoro da svolgere, che emettano il minor rumore possibile, inclusa l'eventualità di rendere disponibili ai

lavoratori attrezzature di lavoro conformi ai requisiti di cui al titolo III del D.Lgs. 19/9/1994 n. 626, il cui obiettivo o effetto è di limitare l'esposizione al rumore; c) progettazione della struttura dei luoghi e dei posti di lavoro; d) adeguata informazione e formazione sull'uso corretto delle attrezzature di lavoro in modo da ridurre al minimo l'esposizione al rumore dei lavoratori; e) adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea, quali schermature, involucri o rivestimenti realizzati con materiali fonoassorbenti e/o adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore strutturale, quali sistemi di smorzamento o di isolamento; f) opportuni programmi di manutenzione delle attrezzature e macchine di lavoro, del luogo di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro; g) riduzione del rumore mediante una migliore organizzazione del lavoro attraverso la limitazione e della durata e dell'intensità dell'esposizione e l'adozione di orari di lavoro appropriati, con sufficienti periodi di riposo.

Locali di riposo. Nel caso in cui, data la natura dell'attività, il lavoratore benefici dell'utilizzo di locali di riposo messa a disposizione dal datore di lavoro, il rumore in questi locali è ridotto a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo.

Istruzioni per gli addetti.

- 1) Le cabine delle macchine operatrici devono essere tenute chiuse durante le lavorazioni, per ridurre al minimo l'esposizione dell'operatore.
- 2) I carter ed i rivestimenti degli organi motore devono essere tenuti chiusi.
- 3) Non lasciare in funzione i motori durante le soste prolungate di lavorazione.

9) Scivolamenti, cadute a livello;

10) Urti, colpi, impatti, compressioni;

11) Vibrazioni per "Operatore autocarro";

Analisi delle attività e dei tempi di esposizione con riferimento alla Scheda di Gruppo Omogeneo n. 24 del C.P.T. Torino (Costruzioni edili in genere - Nuove costruzioni): a) utilizzo autocarro per 60%.

Fascia di appartenenza. Mano-Braccio (HAV): "Non presente"; Corpo Intero (WBV): "Inferiore a 0,5 m/s²".

Misure Preventive e Protettive relative al rischio:

Informazione e Formazione:

Informazione e formazione dei lavoratori. Nelle attività che comportano una esposizione a rischi derivanti da vibrazioni, il datore di lavoro provvede a che i lavoratori ricevano informazioni e una formazione adeguata con particolare riguardo a: a) le misure adottate a eliminare o ridurre al minimo i rischi derivanti dalle vibrazioni meccaniche; b) i valori limite di esposizione e ai valori d'azione; c) i risultati delle valutazioni e misurazioni delle vibrazioni meccaniche effettuate e alle potenziali lesioni derivanti dalle attrezzature di lavoro utilizzate; d) l'utilità e il modo di individuare e di segnalare sintomi e lesioni; e) le circostanze nelle quali i lavoratori hanno diritto a una sorveglianza sanitaria; f) le procedure di lavoro sicure per ridurre al minimo l'esposizione a vibrazioni meccaniche.

Misure tecniche e organizzative:

Misure generali. Il datore di lavoro elimina i rischi alla fonte o li riduce al minimo e, in ogni caso, a livelli non superiori ai valori limite di esposizione.

Acquisto di nuove macchine mobili. Il datore di lavoro privilegia, all'atto dell'acquisto di nuove macchine mobili, quelle che espongono a minori livelli di vibrazioni. Inderogabile per $A(8) > 1,15 \text{ m/s}^2$.

Misure Preventive e Protettive relative alla Macchina:

1) Autobotte con pompa aspirante/premente: misure preventive e protettive;

Prescrizioni Esecutive:

Prima dell'uso: 1) Controlla tutti i dispositivi di segnalazione (acustici e luminosi) e i gruppi ottici di illuminazione; 2) Controlla tutti i comandi e i dispositivi frenanti; 3) Disponi affinché la visibilità del posto di guida sia ottimale; 4) Controlla i percorsi e le aree di manovra richiedendo, se necessario, la predisposizione di adeguati rafforzamenti; 5) Nel cantiere procedi a velocità moderata, nel rispetto dei limiti ivi stabiliti; 6) In prossimità dei posti di lavoro procedi a passo d'uomo; 7) Durante gli spostamenti del mezzo, aziona il girofaro; 8) Controlla che lungo i percorsi carrabili del cantiere e, in particolare, nella zona di lavoro non vi sia la presenza di sottoservizi (cavi, tubazioni, ecc. per il passaggio di gas, energia elettrica, acqua, fognature, linee telefoniche, ecc.); 9) Se devi effettuare manovre in spazi ristretti o in condizioni di limitata visibilità, richiedi l'intervento di personale a terra; 10) Evita, se non esplicitamente consentito, di transitare o fermarti in prossimità del bordo degli scavi; 11) Accertati che il mezzo sia posizionato in maniera da consentire il passaggio pedonale e, comunque, provvedi a delimitare il raggio d'azione del mezzo; 12) Verifica che non vi siano linee elettriche interferenti l'area di manovra del mezzo.

Durante l'uso: 1) Annuncia l'inizio dell'azionamento del ribaltabile mediante l'apposito segnalatore acustico; 2) Impedisci a chiunque di farsi trasportare fuori dalla cabina; 3) Evita assolutamente di azionare il ribaltabile se il mezzo è in posizione inclinata; 4) Nel caricare il recipiente poni attenzione a: non squilibrare il mezzo, non superare il carico massimo; 5) Evita sempre di caricare il mezzo oltre il consentito; 6) Accertati sempre, prima del trasporto, che i dispositivi di sicurezza degli accessori siano correttamente agganciati; 7) Durante le operazioni di carico e scarico scendi dal mezzo se la cabina di guida non è dotata di roll-bar antischiacciamento; 8) Durante i rifornimenti, spegni il motore, evita di fumare ed accertati dell'assenza di fiamme libere in adiacenza del mezzo; 9) Informa tempestivamente il preposto e/o il datore di lavoro, di malfunzionamenti o pericoli che dovessero evidenziarsi durante il lavoro.

Dopo l'uso: 1) Effettua tutte le operazioni di revisione e manutenzione della macchina (ponendo particolare attenzione ai freni ed ai pneumatici) secondo quanto indicato nel libretto del mezzo e sempre dopo esserti accertato che i motori siano spenti e non riavviabili da terzi accidentalmente.

Riferimenti Normativi:

Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008; Legge 1 marzo 1968 n.186; D.P.R. 24 luglio 1996 n.459; CEI 34-34.

- 2) DPI: operatore autocbotte con pompa aspirante/premente;

Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) casco; b) calzature di sicurezza; c) guanti; d) indumenti protettivi (tute).

Attrezzi utilizzati dall'operatore:

- a) Attrezzi manuali;

Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni.

AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI SICUREZZA PER MODIFICHE DEL LUOGO DI ESECUZIONE E/O DELLE LAVORAZIONI

Considerato l'oggetto dei lavori da affidare e per i luoghi di esecuzione potranno verificarsi necessità di modifiche o integrazioni del P.S.C..

Pertanto il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, avendone le competenze assegnategli dall'art. 92 comma 1 lettera b) decreto legislativo 9 aprile 2008 , n. 81, adeguerà il presente piano di sicurezza e di coordinamento, e il fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute o, in caso di apprezzamento delle proposte delle imprese esecutrici dirette a migliorare la sicurezza in cantiere, per le modifiche necessarie al loro recepimento.

Per agevolazione del compito del Coordinatore per l'Esecuzione il presente P.S.C. ha già individuato lavorazioni, relativi rischi e misure di prevenzione, di normale ricorrenza nelle attività edilizie alle quali il medesimo potrà fare riferimento all'atto dell'integrazione del piano stesso.

In tali casi le integrazioni del piano di sicurezza dovranno essere sottoscritte da tutti soggetti già obbligati alla sottoscrizione del P.S.C..


Il Coordinatore per l'esecuzione, qualora nelle riunioni periodiche di coordinamento vengano definite nuove procedure di esecuzione dei lavori, nuove lavorazioni e relative misure di sicurezza e prevenzione, ed il verbale sottoscritto dalle parti intervenute possieda i requisiti minimi di legge (All. XV, D. Lgs. 81/08) potrà considerarlo equipollente. Ovviamente esso dovrà essere sottoscritto da tutti soggetti obbligati alla sottoscrizione del P.S.C., e non solo dagli intervenuti alla riunione e consegnato in copia ai e ai lavoratori autonomi, nonché dai datori di lavoro alle imprese esecutrici ai rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori (R.L.S.) per le incombenze di competenza di cui agli artt. 100, 101, 102 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i..

AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI SICUREZZA PER LE INTERFERENZE CON LE ATTIVITA' DEL LUOGO DI ESECUZIONE

Considerato che per l'oggetto dei lavori da affidare e per i luoghi di esecuzione, il datore di lavoro (Dirigente Scolastico) non coincide con il committente (Città di Torino), la Città essendo il soggetto che affiderà il contratto ha redatto il Piano di Sicurezza e Coordinamento che sostituisce per specifica previsione di legge, il documento di valutazione dei rischi da interferenze. In tale Piano di Sicurezza e Coordinamento ai sensi dell'art.26 comma 3-ter i rischi da interferenze sono stati oggetto di una "valutazione dei rischi" standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, (Dirigente Scolastico) prima dell'inizio dell'esecuzione, dovrà obbligatoriamente verificare ed eventualmente completare o rettificare il predetto Piano di Sicurezza riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

Per effetto dell'art. 96 del D. Lgs. 81/08 comma 2 il suddetto piano di sicurezza e di coordinamento completato con il piano operativo di sicurezza e le integrazioni del datore di lavoro responsabile delle attività svolte nel luogo di esecuzione dei lavori, affinché costituiscano, limitatamente al singolo cantiere interessato, adempimento alle disposizioni di cui all'articolo 17 comma 1, lettera a), all'articolo 26, commi 1, lettera b), 2, 3, e 5, e all'articolo 29, comma 3, devono essere sottoscritte

per l'accettazione, oltre che dai redattori e dal committente, da parte di ciascun datore di lavoro delle imprese operanti.



COORDINAMENTO DELLE LAVORAZIONI E FASI

Non sono presenti Lavorazioni o Fasi interferenti "da coordinare" perché il numero dei lavoratori presenti contemporaneamente in ciascun cantiere è previsto nella misura massima di tre unità per ciascuna impresa qualificata in opere generali o speciali. Sulla base delle lavorazioni da eseguire, della dimensione delle aree di esecuzione e del numero degli interventi previsti sul territorio della città di Torino i lavoratori addetti saranno utilizzati per gruppi omogenei alle specifiche lavorazioni e quindi non avranno possibilità di aggravare reciprocamente i rischi già presenti e considerati nelle singole posizioni lavorative.

Le interferenze, e i rischi specifici derivanti da attività esterne a quella del cantiere, nascenti a causa delle attività presenti contemporaneamente ai cantieri di cui al presente piano, ma subordinate a datori di lavoro non dipendenti dal contratto di appalto del committente "Città di Torino" sono state prese in considerazione con il recepimento delle COMUNICAZIONI DEI DATORI DI LAVORO DELLE ATTIVITA' IN CUI VENGONO ESEGUITI I LAVORI ALLEGATE IN CALCE (SCHEDE ART. 26 D.LGS. 81/08). Esse prima del concreto inizio dei lavori o in corso d'opera se necessario, verranno a seguito di VARIAZIONI COMUNICATE DAL SOGGETTO DATORE DI LAVORO DEL LUOGO DI ESECUZIONE riconsiderate al fine di eliminare, o annullati i rischi emergenti, a cura del Coordinatore per l'Esecuzione dei Lavori, provvedendo ad aggiornare il presente piano di sicurezza e coordinamento. Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 articolo 92 comma 1 a).

LA MANCATA CONSEGNA DELLE SCHEDE SUCCITATE, E CONSEGUENTEMENTE DELL'AGGIORNAMENTO DEL P.S.C., SARA' MOTIVO TASSATIVO ALL'IMPEDIMENTO DELL'INIZIO DELLE OPERE PREVISTE NEL FABBRICATO RELATIVO, INDIPENDENTEMENTE DAI MOTIVI ADDOTTI, DALLE FINALITA' O PARTICOLARI URGENZE O INTERESSI COLLEGATE ALLE OPERE DA INIZIARE, CON UNICA ECCEZIONE DELLE EMERGENZE, MASOLO PER L'ELIMINAZIONE DEI PERICOLI GRAVI ED IMMEDIATI.

COORDINAMENTO PER USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

(punto 2.1.2, lettera f, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008)

LOCALE PER LAVARSI

I datori di lavoro delle ditte subappaltatrici o comunque vincolate da contratti stipulati con l'appaltatore dovranno uniformarsi alle disposizioni e modalità di uso dei locali disposte da quest'ultimo, che dovrà definirne la turnazione e gli orari di utilizzo da parte delle varie ditte in funzione del personale presente giornalmente in cantiere. Ciascun datore di lavoro per quanto di competenza disporrà i relativi ordini al proprio personale dipendente ed eventualmente il differimento orario dell'inizio e fine dell'attività lavorativa. In caso di disaccordo tra le parti il Coordinatore Per L'esecuzione Dei Lavori è la persona preposta a redimere le liti e ha il diritto/dovere di procedere ad impartire con sollecitudine le disposizioni necessarie in merito all'uso dei locali per lavarsi. In tal caso tutti dovranno adeguarsi pena l'allontanamento irrevocabile dal cantiere.

[all.XV D.lgs 81/08]

SPOGLIATOIO

Gli spogliatoi saranno in uso collettivo per tutti i lavoratori presenti in cantiere, indipendentemente dalla ditta di appartenenza.

I datori di lavoro delle ditte subappaltatrici o comunque vincolate da contratti stipulati con l'appaltatore dovranno uniformarsi alle disposizioni e assegnazione degli spazi disposte da quest'ultimo.

Ciascun datore di lavoro per quanto di competenza disporrà conseguenti ordini al proprio personale dipendente.

In caso di disaccordo tra le parti il Coordinatore Per L'esecuzione Dei Lavori è la persona preposta a redimere le liti e ha il diritto/dovere di procedere ad impartire con sollecitudine le disposizioni necessarie in merito all'uso di detti locali. In tal caso tutti dovranno adeguarsi pena l'allontanamento irrevocabile dal cantiere.

[all.XV D.lgs 81/08]

REFETTORIO

I datori di lavoro delle ditte subappaltatrici o comunque vincolate da contratti stipulati con l'appaltatore dovranno uniformarsi alle disposizioni e modalità di uso dei locali disposte da quest'ultimo, che dovrà definirne eventualmente la turnazione e gli orari di utilizzo da parte delle varie ditte in funzione del personale presente giornalmente in cantiere.

Ciascun datore di lavoro per quanto di competenza disporrà i relativi ordini al proprio personale dipendente ed eventualmente il differimento orario dell'inizio e fine della pausa per il pranzo.

In caso di disaccordo tra le parti il Coordinatore Per L'esecuzione Dei Lavori è la persona preposta a redimere le liti e ha il diritto/dovere di procedere ad impartire con sollecitudine le disposizioni

necessarie in merito all'uso del refettorio. In tal caso tutti dovranno adeguarsi pena l'allontanamento irrevocabile dal cantiere.

[all.XV D.lgs 81/08]

ZONE DI DEPOSITO ATTREZZATURE

Tali zone saranno in uso collettivo per tutte le imprese presenti in cantiere.

I datori di lavoro delle ditte subappaltatrici o comunque vincolate da contratti stipulati con l'appaltatore dovranno uniformarsi alle disposizioni e assegnazione degli spazi disposte da quest'ultimo. All'impresa appaltatrice competono, nei confronti del committente, gli oneri manutentivi, di sorveglianza e di pulizia degli spazi.

Ciascun datore di lavoro per quanto di competenza disporrà conseguenti ordini al proprio personale dipendente.

In caso di disaccordo tra le parti il Coordinatore Per L'esecuzione Dei Lavori è la persona preposta a redimere le liti e ha il diritto/dovere di procedere ad impartire con sollecitudine le disposizioni necessarie in merito all'uso di detti spazi. In tal caso tutti dovranno adeguarsi pena l'allontanamento irrevocabile dal cantiere.

[all.XV D.lgs 81/08]

ZONE STOCCAGGIO MATERIALI

Per tali zone si fa riferimento alla sezione "ZONE DI DEPOSITO ATTREZZATURE"

VIABILITÀ AUTOMEZZI E PEDONALE

Tali impianti, spazi e percorsi, saranno in uso collettivo per tutte le imprese presenti in cantiere.

I datori di lavoro delle ditte subappaltatrici o comunque vincolate da contratti stipulati con l'appaltatore dovranno uniformarsi alla cartellonistica riportante le norme di uso e alle disposizioni, verbali se necessarie dell'immediatezza, altrimenti scritte, disposte da quest'ultimo in merito all'utilizzo delle reti dei servizi e alla viabilità, compreso l'uso degli eventuali spazi per i parcheggi interni dei mezzi privati dei dipendenti. All'impresa appaltatrice competono, nei confronti del committente, gli oneri manutentivi, di sorveglianza e di pulizia degli spazi.

L'appaltatore è tenuto ad apporre la cartellonistica necessaria al corretto uso degli impianti, spazi e percorsi di cantiere in conformità al presente P.S.C. e agli speciali disposizioni impartite dal C.E.L. Ciascun datore di lavoro per quanto di competenza disporrà i conseguenti ordini al proprio personale dipendente.

In caso di disaccordo tra le parti il Coordinatore Per L'esecuzione Dei Lavori è la persona preposta a redimere le liti e ha il diritto/dovere di procedere ad impartire con sollecitudine le disposizioni necessarie in merito all'uso di detti impianti, spazi e percorsi. In tal caso tutti dovranno adeguarsi pena l'allontanamento irrevocabile dal cantiere.

[all.XV D.lgs 81/08]

IMPIANTO DI ADDUZIONE DI ACQUA

Per tali impianti si fa riferimento alla sezione "VIABILITÀ AUTOMEZZI E PEDONALE"

IMPIANTI DI ADDUZIONE DI ENERGIA DI QUALSIASI TIPO

Per tali impianti si fa riferimento alla sezione "VIABILITÀ AUTOMEZZI E PEDONALE"

PONTEGGI

Tali apprestamenti sono di uso principale delle rispettive imprese proprietarie o detentrici con titolo legittimo.

Ad eccezione dei mezzi d'opera e delle attrezzature, per i quali vige la facoltà di disporre in modo autonomo ed esclusivo da parte del legittimo possessore, oppure di consentirne l'uso alle imprese terze presenti nel cantiere, **gli apprestamenti, in subordine alla precedenza di utilizzo del possessore, saranno sempre di uso collettivo, indipendentemente dalla proprietà o diritto di possesso.**

Gli oneri manutentivi, assicurativi, amministrativi, di sorveglianza e di pulizia dei mezzi, e delle attrezzature competono ai rispettivi legittimi detentori o proprietari, fatti salvi patti contrari stipulati tra le imprese coinvolte.

Gli oneri di sorveglianza e di pulizia degli apprestamenti competono, nei confronti del committente, all'impresa titolare del contratto di appalto stipulato con la città di Torino.

Gli oneri manutentivi, degli apprestamenti competono alle rispettive imprese proprietarie o detentrici con titolo legittimo, fatti salvi patti contrari stipulati tra le imprese coinvolte.

L'impresa titolare del contratto di appalto ha comunque l'obbligo di intervenire in surrogazione dei rispettivi legittimi detentori o proprietari, qualora i medesimi omettessero gli interventi manutentivi, assicurativi, amministrativi e di pulizia suddetti, ancorché a loro assegnati.

I datori di lavoro coinvolti nella realizzazione dell'opera per quanto di competenza disporranno i conseguenti ordini al proprio personale dipendente.

In caso di disaccordo tra le parti il Coordinatore Per L'esecuzione Dei Lavori è la persona preposta a redimere le liti e ha il diritto/dovere di procedere ad impartire con sollecitudine le disposizioni necessarie in merito all'uso di detti apprestamenti. In tal caso tutti dovranno adeguarsi pena l'allontanamento irrevocabile dal cantiere.

[all.XV D.lgs 81/08]

IMPALCATI

Per tali apprestamenti si fa riferimento alla sezione "PONTEGGI"

ANDATOIE E PASSERELLE

Per tali apprestamenti si fa riferimento alla sezione "PONTEGGI"

MEZZI D'OPERA NEL CANTIERE

Per tali automezzi si fa riferimento alla sezione "PONTEGGI"

ATTREZZATURE DI CANTIERE D'USO COLLETTIVO

Per tali attrezzature si fa riferimento alla sezione "PONTEGGI"

MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DELLA RECIPROCA INFORMAZIONE TRA LE IMPRESE/LAVORATORI AUTONOMI

(punto 2.1.2, lettera g, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008)

Le riunioni di coordinamento si terranno con frequenza settimanale, e ravvisandone la necessità anche con frequenza giornaliera. Alle medesime è obbligatorio ed indispensabile che partecipino sempre i legali rappresentanti o i direttori tecnici delle imprese esecutrici e lavoratori autonomi selezionate dal committente o dall'appaltatore. In tale ultimo caso eventuali costi saranno a carico dell'imprenditore appaltatore che ha liberamente scelto di avvalersi di lavorazioni da parte di terzi.

Alle riunioni di coordinamento, qualora il Responsabile Per L'esecuzione Dei Lavori lo ritenga opportuno, dovranno altresì parteciparvi obbligatoriamente anche le maestranze delle suddette imprese. Alle medesime verrà corrisposta la paga oraria contrattuale (paga più oneri e utili di impresa) per il tempo effettivo di partecipazione alla riunione.

Alle riunioni di coordinamento, sarà sempre invitato il Datore di Lavoro (Dirigente scolastico), o suo delegato, dell'attività svolta nel fabbricato di esecuzione delle opere, essendo peraltro la persona individuata dalla Legge per la comunicazione dell'informazione in merito alle eventuali attività interferenti indotte nell'area del fabbricato oggetto dei lavori dalla presenza di persone non appartenenti all'impresa appaltatrice o alle ditte da essa contrattualmente vincolate.

La presenza del Dirigente Della Attività Scolastica è altresì necessaria per la comunicazione delle informazioni riguardanti l'andamento dei lavori, ed in specifico dell'evolversi delle situazioni lavorative in relazione alla chiusura o modifica dei percorsi di uscita, entrata o sfollamento di emergenza del fabbricato.

Quando le riunioni di coordinamento sono convocate PER MOTIVI DI SICUREZZA (modifica vie di esodo, riduzione di efficienza o eliminazione temporanea dei presidi di sicurezza a servizio del fabbricato, interferenze con gli utenti o il personale dipendente della scuola o delle attività e servizi collegati) è obbligatoria la partecipazione del Dirigente dell'Attività Scolastica con il discrezionale intervento del suo R.S.P.P.

In caso di assenza del Dirigente succitato Il Responsabile Per L'esecuzione Dei Lavori dovrà valutare e ravvisandone i motivi disporre la sospensione dei lavori.


MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA RECIPROCA INFORMAZIONE TRA DATORE DI LAVORO LUOGO DI ESECUZIONE E LE IMPRESE/LAVORATORI AUTONOMI

(art. 26 del D.Lgs. 81/2008)

Stante la particolarità delle opere da eseguire (manutenzione ordinaria) le informazioni sui rischi propri dell'attività del luogo di esecuzione dei lavori sono state acquisite e valutate ai fini dell'inserimento nel presente piano di sicurezza e coordinamento. Prima dell'esecuzione delle opere, al COORDINATORE IN FASE DI ESECUZIONE, spetterà l'onere dell'eventuale aggiornamento del piano stesso.

LA MANCATA COMUNICAZIONE CIRCA LE VARIAZIONI DELLE INTERFERENZE E DEI RISCHI DA ATTIVITA' ESTERNE AL CANTIERE, E CONSEGUENTEMENTE L'IMPOSSIBILITA' DELL'AGGIORNAMENTO DEL P.S.C., SARA' MOTIVO DI

IMPEDIMENTO DELL'INIZIO DELLE OPERE PREVISTE NEL FABBRICATO RELATIVO, INDIPENDENTEMENTE DAI MOTIVI ADDOTTI, DALLE FINALITA' O PARTICOLARI URGENZE O INTERESSI COLLEGATE ALLE OPERE DA INIZIARE.



ORGANIZZAZIONE SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

(punto 2.1.2, lettera h, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008)

L'organizzazione prevista per il servizio di pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori, e il servizio di gestione delle emergenze prevedono il primo soccorso senza uso di farmaci o assistenza sanitaria delle persone, i primi tentativi di spegnimento dei focolai con i mezzi di estinzione esistenti stabilmente nell'edificio o portatili di cantiere, l'aiuto all'evacuazione dei lavoratori impediti con particolare valutazione nel caso di persone con fratture ossee e divieto di movimento di persone con lesioni dorsali senza l'uso di appositi ausili, tranne il caso certo di pericolo di vita per condizioni ambientali.

Il PSC contiene i riferimenti telefonici delle strutture previste sul territorio per il servizio del pronto soccorso e della prevenzione incendi.

Le persone presenti in cantiere hanno l'obbligo di interrompere ogni attività lavorativa che non comporti ulteriore rischio per i presenti ed impegnarsi con ogni mezzo al fine di richiedere i soccorsi alle strutture pubbliche preposte suindicate.

Ulteriori informazioni saranno previste a cura dell'impresa nell'ambito del P.O.S.

RICONOSCIMENTO DEI COSTI DELLA SICUREZZA

(D.Lgs. 81/2008 ALL.15 § 4.1; determinazione 26/06/2006 n.4 "oneri della sicurezza e apprestamenti" dell'Autorità per la vigilanza sui LL.PP.; linee guida approvate in data 20 marzo 2008 dalla per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici di forniture o servizi.

Per l'attuazione delle misure di sicurezza previste dalla Legge e aggiuntive specifiche del piano di sicurezza e coordinamento, per tutta la durata delle lavorazioni previste nel cantiere, saranno riconosciuti i costi:

- a) degli apprestamenti previsti nel PSC;
- b) delle misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel PSC per lavorazioni interferenti;
- c) degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi, eventualmente appositamente installati o di integrazione agli esistenti ;
- d) dei mezzi e servizi di protezione collettiva;
- e) delle procedure contenute nel PSC e previste per specifici motivi di sicurezza. Le riunioni di coordinamento rientrano tra tali misure, limitatamente comunque al riconoscimento del relativo compenso per il solo rappresentante dell'impresa appaltatrice. Ciò per il fatto che la scelta di affidamento di lavorazioni in subappalto è lasciata alla libera iniziativa del suddetto imprenditore e non del committente;
- f) degli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) delle misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

I costi per gli oneri di sicurezza non compresi nelle suindicate categorie sono a carico delle imprese affidatarie o delle imprese esecutrici o dei lavoratori autonomi che eventualmente prestino la loro attività lavorativa nei cantieri individuati nel presente P.S.C..

Per tutti i prezzi non compresi nell'elenco prezzi della Sicurezza contrattuale costituito come allegato specifico, si farà riferimento all'Elenco Prezzi per la Sicurezza contrattuale allegato al Capitolato Speciale d'Appalto.

Qualora l'Impresa Appaltatrice dei lavori decida, con il consenso del Coordinatore per l'esecuzione, previa presentazione di una proposta di integrazione al presente Piano, di operare differenti scelte esecutive rispetto a quanto previsto nel P.S.C., le modifiche non si tradurranno in un adeguamento dei prezzi pattuiti nell'offerta complessiva dell'intera opera.

Per quanto riguarda il metodo di calcolo dei costi della sicurezza si è distinto tra:

- Costi di Sicurezza Generali come DPI, formazione, sorveglianza sanitaria, etc... rientranti per loro natura nelle spese generali dell'Impresa e quindi i relativi costi sono compresi nei prezzi a base di gara la cui congruità è stata valutata ed accettata dall'Impresa in sede di formulazione dell'offerta.
- Costi di Sicurezza Contrattuali, previsti al punto 4.1.1 dell'allegato XV al D.Lgs 81/2008;

Solo questi ultimi rientrano nel PSC e rappresentano gli oneri non soggetti al ribasso di gara.

CONCLUSIONI GENERALI

Il Piano di Sicurezza costituisce il documento operativo di riferimento per l'attuazione del coordinamento durante l'esecuzione dei lavori. Una copia del Piano sarà sempre disponibile presso il cantiere.

In particolare il Piano di sicurezza:

- prima dell'inizio dei lavori sarà messo a disposizione di
 1. Dirigente scolastico
 2. Rappresentante per la sicurezza RSPP della scuola
 3. Rappresentante per la sicurezza RSPP delle ditte appaltatrici;

che lo dovranno firmare per presa visione

- sarà consegnato, in originale, alla Committenza alla fine dei lavori e rappresenterà la certificazione del lavoro di coordinamento svolto in cantiere.

Inoltre dovrà essere garantita la diffusione e la conoscenza dei contenuti del Piano di Sicurezza e di Coordinamento in cantiere a tutti coloro che intervengono alla realizzazione dell'opera.

Pertanto, ciascun lavoratore, prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere reso edotto dei contenuti del Piano e, durante i lavori, delle eventuali modifiche e/o integrazioni apportate al Piano in corso d'opera.

Tale attività di informazione dovrà essere condotta dal Datore di lavoro, coadiuvato dal Responsabile del cantiere per la sicurezza, attraverso vari sistemi, anche in funzione della "risposta" delle singole categorie di lavoratori ed in particolare mediante:

- cartelli segnaletici;
- riunioni periodiche indirizzate ai lavoratori che svolgono la stessa lavorazione o che, pur svolgendo mansioni diverse, si trovano ad operare nella stessa area di cantiere creando interferenze pericolose;
- sorveglianza continua in cantiere (da parte anche del Direttore tecnico di cantiere e degli assistenti/preposti) con interventi mirati laddove si riscontrassero, in modo particolare, deficienze, difficoltà o distrazioni abituali.

Particolare attenzione dovrà essere posta dal Responsabile del cantiere per la sicurezza nel caso di operai recidivi o indolenti, per i quali si potrà rendere necessario un "richiamo scritto".

Al presente Piano di Sicurezza e Coordinamento sono allegati i seguenti elaborati, da considerarsi parte integrante del Piano stesso:

Allegato "A" - Diagramma di Gantt (Cronoprogramma dei lavori);

Allegato "B" - Analisi e valutazione dei rischi (Probabilità ed entità del danno, valutazione dell'esposizione al rumore e alle vibrazioni);

Allegato "C" - Stima dei costi della sicurezza;

Anagrafica luoghi di esecuzione.

Allegato "D" Dichiarazioni Dirigenti Scolastici individuazione interferenze

E all'atto della consegna dei lavori o prima degli interventi:

Documento di nomina Direttore dei Lavori

Documento di nomina Coordinatore Sicurezza per l'esecuzione

Convenzioni per consumo pasti lavoratori ed uso servizi igienici

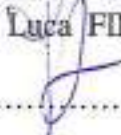
Fascicoli della manutenzione dei fabbricati di cui in anagrafica (se redatti) per le opere e manufatti esistenti consegnato dal committente o dichiarazioni di inesistenza

Piani di lavoro per interventi in manufatti contenenti amianto

Si considerano altresì allegate:

Eventuali tavole esplicative di progetto allegate al progetto;
Fascicolo della manutenzione redatto dal Coordinatore per l'Esecuzione ad ultimazione delle opere
(per la prevenzione e protezione dei rischi futuri derivanti dalla installazione di eventuali nuovi
impianti , manufatti o attrezzature fisse).

IL COORDINATORE IN FASE
DI PROGETTAZIONE
Geom. Luca FINOTTI



IL LEGALE RAPPRESENTANTE
DELL'IMPRESA APPALTATRICE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

IL Progettista
Per. Ind. Claudio Cornetto



IL RESPONSABILE DEI LAVORI
E
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Arch. Rosalba Stupa



TORINO,

DICHIARAZIONI DATORI DI LAVORO DEI LUOGHI DI ESECUZIONE

Con la sottoscrizione del presente P.S.C. i Datori di Lavoro dei luoghi di esecuzione (edifici scolastici) dichiarano:

- 1) di essere a conoscenza delle Interferenze tra le lavorazioni dell'appalto e le attività sotto la loro responsabilità e dei maggiori rischi rispetto al proprio piano di valutazione dei rischi;
- 2) di essere a conoscenza che ai sensi dell'art.26 comma 3-ter D. Lgs. 81/08 i rischi da interferenze sono stati oggetto di una "valutazione dei rischi" standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto.
- 3) **DI AVER PROCEDUTO**, in qualità di soggetto individuato presso il quale deve essere eseguito il contratto (Dirigente Scolastico), ai sensi dell'art.17 e dell'art.18 comma 1-lettera p), del D.Lgs. 81/08 **AD ADEMPIERE ALL'OBBLIGO, PRIMA DELL'INIZIO DELL'ESECUZIONE DEI LAVORI, DI VERIFICA, COMPLETAMENTO, RETTIFICA DEL PRESENTE PIANO DI SICUREZZA PER AGGIORNARLO AI RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA PRESENTI NEL LUOGO IN CUI VIENE ESPLETATO L'APPALTO**, in conformità alle previsioni dell'art. 26 comma 3-ter ter del D. Lgs. 81/08
- 4) di approvare le misure di Coordinamento specificamente predisposte;
- 5) di impegnarsi a comunicare prontamente ogni variazione dei suddetti Rischi Specifici.
- 6) di essere a conoscenza degli obblighi di Legge di valutazione dell'idoneità del proprio piano di valutazione dei rischi in relazione a nuovi rischi indotti dall'attività del cantiere.
- 7) di aver accertato che il presente Piano di Sicurezza e Coordinamento adotta sufficienti misure di sicurezza al fine del loro annullamento o riconduzione nelle casistiche di cui proprio piano di valutazione dei rischi;
- 8) di impegnarsi all'adozione delle Misure di Sicurezza del Piano limitatamente alle disposizioni riferite alle persone che la legge individua sotto la loro tutela;

E' ESCLUSA OGNI RESPONSABILITA' RELATIVA ALLA MANCATA OSSERVANZA DEL P.S.C. DA PARTE DELLE IMPRESE ESECUTRICI NELLE AREE A LORO RISERVATE.

LUOGHI DI ESECUZIONE	DATA FIRMA E NOME E COGNOME PER IDENTIFICAZIONE DEI DATORI DI LAVORO DEI LUOGHI DI ESECUZIONE

OPERE DI MANUTENZIONE ORDINARIA PER INTERVENTI SU COMPONENTI EDILIZI DEGLI EDIFICI SCOLASTICI COMUNALI DELLA CITTA'
LOTTO 2 - AREA NORD
ANNO 2018-2019

Durata complessiva dei lavori 365 giorni naturali e consecutivi	10 15 20 25 30 35 40 45 50 55 60 65 70 75 80 85 90 95 100 105 110 115 120 125 130 135 140 145 150 155 160 165 170 175 180 185 190 195 200 205 210 215 220 225 230 235 240 245 250 255 260 265 270 275 280 285 290 295 300 305 310 315 320 325 330 335 340 345 350 355 360 365	
lavori e verifiche scuole cittadine, come da anagrafica, su richiesta	Per le lavorazioni sottolincate è prevista la possibilità di esecuzione contemporanea purché non nel medesimo fabbricato. Il Direttore dei Lavori e il Coordinatore per l'esecuzione dovranno verificare l'opportunità e la disponibilità	
opere da muratore		
opere da idraulico		
opere da fabbro - falegname		

Edificio: Scuola Secondaria di Primo Grado "G. Pola" - v. Foglizzo 15 - Torino

Oggetto: Lavori di Manutenzione Ordinaria degli edifici scolastici di ogni genere. Anno 2016. Area NORD.

Comunicazioni ai sensi art. 26 D.Lgs 81/08 e s.m.i. sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sotto specificati:

1) Agenti biologici: per presenza di alunni	6) Rumore / Vibrazioni:
_____	_____
2) Agenti chimici:	7) Carichi esposti (gru, ponteggi, carriponte):
_____	_____
3) Attrezzature di lavoro:	8) Arterio:
_____	_____
4) Elettricità: Impianti elettrici	9) _____
5) Incendio / Esplosione Rischio medio	10) _____
Breve descrizione delle attività presenti:	
Attività scolastiche dalle ore 7.30 alle ore 17.00. Attività di pulizia fino alle ore 19.00, tranne nella giornata del venerdì quando la chiusura è prevista per le ore 14.30.	
Allegati:	

Il Sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione lavori

Il Datore di lavoro

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Ketti Kressevez

(firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del d.lgs. n. 39/93)





CITTA' DI TORINO
AREA SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Nido d'Infanzia Municipale "IL VELIERO" Via Scotellaro 7 – Tel. 0112050385

Oggetto: Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottospecificati:

1) <u>Agenti biologici:</u> Possibilità contagio malattie esantematiche.	6) <u>Rumore/Vibrazioni:</u> Rischi non presenti.
2) <u>Agenti chimici:</u> Utilizzati comuni prodotti di pulizia.	7) <u>Carichi sospesi (gru. ponteggi):</u> Rischi non presenti.
3) <u>Attrezzature di lavoro:</u> attrezzature specifiche per cucina, attrezzature per lavanderia e attrezzature ludiche.	8) <u>Amianto:</u> Ex canna scarico panni e tubazione esterna (comignolo)
4) <u>Elettricità:</u> Impianto conforme alla ex Legge 46/90.	9) <u>Fumo passivo:</u> E' vietato fumare in tutti i locali e nelle aree all'aperto di pertinenza della struttura
5) <u>Incendio/Esplosione:</u> Non particolari carichi d'incendio.	10) <u>Alcol:</u> E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
11) <u>Fibre artificiali vetrose:</u> Assenza di controsoffitto e di materiale isolante	
Interferenze: Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola.	
Struttura in cemento armato. Piani 3 fuori terra 2.	
<u>Breve descrizione delle attività presenti:</u> Nell'edificio attività didattiche e di custodia rivolte ai bambini di età compresa dai 3 mesi ai 3 anni. Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola	

CITTA' DI TORINO
Area Servizi Educativi
Dirigente di Area
Umberto MAGNONI



CITTA' DI TORINO
AREA SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Nido d'Infanzia Municipale Corso Taranto 170 – Tel. 011267686

Oggetto: Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottospecificati:

1) <u>Agenti biologici:</u> Possibilità contagio malattie esantematiche.	6) <u>Rumore/Vibrazioni:</u> Rischi non presenti.
2) <u>Agenti chimici:</u> Utilizzati comuni prodotti di pulizia.	7) <u>Carichi sospesi (gru, ponteggi):</u> Rischi non presenti.
3) <u>Attrezzature di lavoro:</u> attrezzature specifiche per cucina ed attrezzature per lavanderia. Attrezzature ludiche.	8) <u>Amianto:</u> Comignoli sul terrazzo del primo piano e sul tetto piano.
4) <u>Elettricità:</u> Impianto conforme alla ex Legge 46/90.	9) <u>Fumo passivo:</u> E' vietato fumare in tutti i locali e nelle aree all'aperto di pertinenza della struttura
5) <u>Incendio/Esplosione:</u> Non particolari carichi d'incendio	10) <u>Alcol:</u> E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
11) <u>Fibre artificiali vetrose:</u> Assenza di controsoffitto e di materiale isolante	
<u>Interferenze:</u> Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola.	
Struttura in cemento armato. Piani 4 fuori terra 3.	
<u>Breve descrizione delle attività presenti:</u> Nell'edificio attività didattiche e di custodia rivolte ai bambini di età compresa dai 3 mesi ai 3 anni. Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola	

CITTA' DI TORINO
Area Servizi Educativi
Dirigente di Area
Umberto MAGNONI



CITTA' DI TORINO
AREA SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Nido d'infanzia Municipale "IL PULCINO" Via Tronzano 20

Oggetto: Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottospecificati:

1) <u>Agenti biologici:</u> Possibilità contagio malattie esantematiche.	6) <u>Rumore/Vibrazioni:</u> Rischi non presenti.
2) <u>Agenti chimici:</u> Utilizzati comuni prodotti di pulizia.	7) <u>Carichi sospesi (gru, ponteggi):</u> Rischi non presenti.
3) <u>Attrezzature di lavoro:</u> attrezzature specifiche per cucina ed attrezzature per lavanderia e ludiche	8) <u>Amianto:</u> Non si hanno elementi di valutazione
4) <u>Elettricità:</u> Impianto conforme alla ex Legge 46/90.	9) <u>Fumo passivo:</u> E' vietato fumare in tutti i locali e nelle aree all'aperto di pertinenza della struttura
5) <u>Incendio/Esplosione:</u> Non particolari carichi d'incendio. Attività dotata di NOP.	10) <u>Alcol:</u> E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
11) <u>Fibre artificiali vetrose:</u> Assenza di controsoffitto e di materiale isolante	
Interferenze: Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola.	
Struttura in cemento armato. Piani 4 fuori terra 3.	
<u>Breve descrizione delle attività presenti:</u> Nell'edificio attività didattiche e di custodia rivolte ai bambini di età compresa dai 3 mesi ai 3 anni. Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola	

CITTA' DI TORINO
Area Servizi Educativi
Dirigente di Area
Umberto MAGNONI



CITTA' DI TORINO

AREA SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Nido d'Infanzia Municipale "LA PINETA" Via Ghedini 2

Oggetto: Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottospecificati:

1) <u>Agenti biologici:</u> Possibilità contagio malattie esantematiche.	6) <u>Rumore/Vibrazioni:</u> Rischi non presenti.
2) <u>Agenti chimici:</u> Utilizzati comuni prodotti di pulizia.	7) <u>Carichi sospesi (gru, ponteggi):</u> Rischi non presenti.
3) <u>Attrezzature di lavoro:</u> attrezzature specifiche per cucina ed attrezzature per lavanderia e ludiche	8) <u>Amianto:</u> Non si hanno elementi di valutazione
4) <u>Elettricità:</u> Impianto conforme alla ex Legge 46/90.	9) <u>Fumo passivo:</u> E' vietato fumare in tutti i locali e nelle aree all'aperto di pertinenza della struttura
5) <u>Incendio/Esplosione:</u> Non particolari carichi d'incendio.	10) <u>Alcol:</u> E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
11) <u>Fibre artificiali vetrose:</u> Assenza di controsoffitto e di materiale isolante	
Interferenze: Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola.	
Struttura in cemento armato. Piani 3 fuori terra 2.	
<u>Breve descrizione delle attività presenti:</u> Nell'edificio attività didattiche e di custodia rivolte ai bambini di età compresa dai 3 mesi ai 3 anni. Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola	

CITTA' DI TORINO
Area Servizi Educativi
Dirigente di Area
Umberio MAGNONI



CITTA' DI TORINO

AREA SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Nido d'infanzia municipale Via Carutti 19 - Tel. 011 730434

Oggetto: Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottospecificati:

1) <u>Agenti biologici:</u> Possibilità contagio malattie esantematiche.	6) <u>Rumore/Vibrazioni:</u> Rischi non presenti.
2) <u>Agenti chimici:</u> Utilizzati comuni prodotti di pulizia.	7) <u>Carichi sospesi (gru, ponteggi):</u> Rischi non presenti.
3) <u>Attrezzature di lavoro:</u> attrezzature specifiche per cucina, attrezzature per lavanderia e attrezzature ludiche.	8) <u>Amianto:</u> Comignoli.
4) <u>Elettricità:</u> Impianto conforme alla ex Legge 46/90.	9) <u>Fumo passivo:</u> E' vietato fumare in tutti i locali e nelle aree all'aperto di pertinenza della struttura
5) <u>Incendio/Esplosione:</u> Non particolari carichi d'incendio.	10) <u>Alcol:</u> E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
11) <u>Fibre artificiali vetrose:</u> Assenza di controsoffitto e di materiale isolante	
<u>Interferenze:</u> Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola.	
Struttura in cemento armato. Piani 2, fuori terra 1.	
<u>Breve descrizione delle attività presenti:</u> Nell'edificio attività didattiche e di custodia rivolte ai bambini di età compresa dai 3 mesi ai 3 anni. Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola	

CITTA' DI TORINO
Area Servizi Educativi
Dirigente di Area
Umberto MAGNONI



CITTA' DI TORINO

AREA SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Nido d'Infanzia Municipale "IL GRILLO" Via Vittime di Bologna 10

Oggetto: Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottospecificati:

1) <u>Agenti biologici:</u> Possibilità contagio malattie esantematiche.	6) <u>Rumore/Vibrazioni:</u> Rischi non presenti.
2) <u>Agenti chimici:</u> Utilizzati comuni prodotti di pulizia.	7) <u>Carichi sospesi (gru, ponteggi):</u> Rischi non presenti.
3) <u>Attrezzature di lavoro:</u> attrezzature specifiche per cucina ed attrezzature per lavanderia e ludiche.	8) <u>Amianto:</u> si esclude presenza.
4) <u>Elettricità:</u> Impianto conforme alla ex Legge 46/90.	9) <u>Fumo passivo:</u> E' vietato fumare in tutti i locali e nelle aree all'aperto di pertinenza della struttura
5) <u>Incendio/Esplosione:</u> Non particolari carichi d'incendio.	10) <u>Alcol:</u> E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
11) <u>Fibre artificiali vetrose:</u> Assenza di controsoffitto e di materiale isolante	
<u>Interferenze:</u> Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola.	
Struttura in cemento armato. Piani 3 fuori terra 2.	
<u>Breve descrizione delle attività presenti:</u> Nell'edificio attività didattiche e di custodia rivolte ai bambini di età compresa dai 3 mesi ai 3 anni. Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola	

CITTA' DI TORINO
Area Servizi Educativi
Dirigente di Area
Umberto MAIORANI



CITTA' DI TORINO

AREA SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Nido d'Infanzia Municipale "CAMILLA RAVERA" Via Leoncavallo 61

Oggetto: Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottospecificati:

1) <u>Agenti biologici:</u> Possibilità contagio malattie esantematiche.	6) <u>Rumore/Vibrazioni:</u> Rischi non presenti.
2) <u>Agenti chimici:</u> Utilizzati comuni prodotti di pulizia.	7) <u>Carichi sospesi (gru, ponteggi):</u> Rischi non presenti.
3) <u>Attrezzature di lavoro:</u> Attrezzature didattiche, di cucina e di lavanderia	8) <u>Amianto:</u> Bonificato settembre 2011
4) <u>Elettricità:</u> Impianto conforme alla ex Legge 46/90.	9) <u>Fumo passivo:</u> E' vietato fumare in tutti i locali e nelle aree all'aperto di pertinenza della struttura
5) <u>Incendio/Esplosione:</u> Non particolari carichi d'incendio.	10) <u>Alcol:</u> E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
11) <u>Fibre artificiali vetrose:</u> Assenza di controsoffitto e di materiale isolante	
Interferenze: Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola.	
Struttura in cemento armato. Piani 3 fuori terra 2.	
<u>Breve descrizione delle attività presenti:</u> Nell'edificio attività didattiche e di custodia rivolte ai bambini di età compresa dai 3 mesi ai 3 anni. Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola	

CITTA' DI TORINO
Area Servizi Educativi
Dirigente di Area
Umberto MAGNONI



CITTA' DI TORINO
AREA SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Scuola dell'Infanzia Municipale Via Scotellaro 19

Oggetto: Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottospecificati:

1) <u>Agenti biologici:</u> Possibilità contagio malattie esantematiche.	6) <u>Rumore/Vibrazioni:</u> Rischi non presenti.
2) <u>Agenti chimici:</u> Utilizzati comuni prodotti di pulizia.	7) <u>Carichi sospesi (gru. ponteggi):</u> Rischi non presenti.
3) <u>Attrezzature di lavoro:</u> attrezzature specifiche per cucina ludiche e didattiche.	8) <u>Amianto:</u> Attivata procedura per campionamento ex canna scarico panni e tubazione esterna (comignolo).
4) <u>Elettricità:</u> Impianto conforme alla ex Legge 46/90.	9) <u>Fumo passivo:</u> E' vietato fumare in tutti i locali e nelle aree all'aperto di pertinenza della struttura
5) <u>Incendio/Esplosione:</u> Non particolari carichi d'incendio.	10) <u>Alcol:</u> E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
10) <u>Fibre artificiali vetrose:</u> Assenza di controsoffitto e di materiale isolante.	
<u>Interferenze:</u> Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola	
Struttura in cemento armato. Piani 3 fuori terra 2. La materna municipale occupa alcuni locali al piano terreno e la cucina al piano seminterrato è in comune con la materna statale.	
<u>Breve descrizione delle attività presenti:</u> Nell'edificio attività didattiche e di custodia rivolte ai bambini di età compresa dai 3 ai 6 anni. Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola	

CITTA' DI TORINO
Area Servizi Educativi
Dirigente di Area
Umberto MAGNONI



CITTA' DI TORINO

AREA SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Nido d'infanzia municipale Via Orvieto 1/17 – Tel. 011-011 28405

Oggetto: Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i. sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottospecificati:

1) <u>Agenti biologici:</u> Possibilità contagio malattie esantematiche.	6) <u>Rumore/Vibrazioni:</u> Rischi non presenti.
2) <u>Agenti chimici:</u> Utilizzati comuni prodotti di pulizia.	7) <u>Carichi sospesi (gru, ponteggi):</u> Rischi non presenti.
3) <u>Attrezzature di lavoro:</u> attrezzature specifiche per cucina, attrezzature per lavanderia e attrezzature ludiche	8) <u>Amianto:</u> Se ne esclude la presenza
4) <u>Elettricità:</u> Impianto conforme alla ex Legge 46/90.	9) <u>Fumo passivo:</u> E' vietato fumare in tutti i locali e nelle aree all'aperto di pertinenza della struttura
5) <u>Incendio/Esplosione:</u> Non particolari carichi d'incendio.	10) <u>Alcol:</u> E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
11) <u>Fibre artificiali vetrose:</u> Controsoffitto chiuso con presenza di materiale isolante	
Interferenze: Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola.	
Struttura in cemento armato. Piani 10, fuori terra 9. Il nido occupa N. 4 alloggi comunicanti ubicati al piano rialzato dell'edificio adibito a civile abitazione	
<u>Breve descrizione delle attività presenti:</u> Nell'edificio attività didattiche e di custodia rivolte ai bambini di età compresa dai 3 mesi ai 3 anni. Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola	

CITTA' DI TORINO
Area Servizi Educativi
Dirigente di Area
Umberto MAGNONI



CITTA' DI TORINO
AREA SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Nido d'infanzia Municipale Via Ala di Stura, 23 – Tel.0112206133

Oggetto: Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottospecificati:

1) <u>Agenti biologici:</u> Possibilità contagio malattie esantematiche.	6) <u>Rumore/Vibrazioni:</u> Rischi non presenti.
2) <u>Agenti chimici:</u> Utilizzati comuni prodotti di pulizia.	7) <u>Carichi sospesi (gru, ponteggi):</u> Rischi non presenti.
3) <u>Attrezzature di lavoro:</u> attrezzature specifiche per cucina ed attrezzature per lavanderia e attrezzature ludiche	8) <u>Amianto:</u> Se ne esclude la presenza
4) <u>Elettricità:</u> Impianto conforme alla ex Legge 46/90	9) <u>Fumo passivo:</u> E' vietato fumare in tutti i locali e nelle aree all'aperto di pertinenza della struttura
5) <u>Incendio/Esplosione:</u> Non particolari carichi d'incendio	10) <u>Alcol:</u> E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
11) <u>Fibre artificiali vetrose:</u> Controsoffitto confinato con pellicola	
Interferenze: Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola.	
Struttura in cemento armato. Piani 3, fuori terra 2. La scuola occupa i locali al piano terra	
<u>Breve descrizione delle attività presenti:</u> Nell'edificio attività didattiche e di custodia rivolte ai bambini di età compresa dai 3 mesi ai 3 anni. Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola	

CITTA' DI TORINO
Area Servizi Educativi
Dirigente di Area
Umberto MAGNONI



CITTA' DI TORINO

AREA SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Nido d'infanzia Municipale Via Assisi 45 - Tel.0112163443

Oggetto: Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottospecificati:

1) <u>Agenti biologici:</u> Possibilità contagio malattie esantematiche.	6) <u>Rumore/Vibrazioni:</u> Rischi non presenti.
2) <u>Agenti chimici:</u> Utilizzati comuni prodotti di pulizia.	7) <u>Carichi sospesi (gru. ponteggi):</u> Rischi non presenti.
3) <u>Attrezzature di lavoro:</u> attrezzature specifiche per cucina ed attrezzature per lavanderia e attrezzature ludiche	8) <u>Amianto:</u> Rimossi pilastri giardino e supporti tettoia del glicine
4) <u>Elettricità:</u> Impianto conforme alla ex Legge 46/90	9) <u>Fumo passivo:</u> E' vietato fumare in tutti i locali e nelle aree all'aperto di pertinenza della struttura
5) <u>Incendio/Esplosione:</u> Non particolari carichi d'incendio.	10) <u>Alcol:</u> E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
11) <u>Fibre artificiali vetrose:</u> Assenza di controsoffitto e di materiale isolante	
<u>Interferenze:</u> Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola	
Struttura in cemento armato. Piani 2, fuori terra 1.	
<u>Breve descrizione delle attività presenti:</u> Nell'edificio attività didattiche e di custodia rivolte ai bambini di età compresa dai 3 mesi ai 3 anni. Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola	

CITTA' DI TORINO
Area Servizi Educativi
Dirigente di Area
Umberto MADONNI

Torino, 9 aprile 2015

SCUOLA DD NOVARO PLESSO LEVI

VIA MONTEROSA, 165

10154 TORINO

Oggetto: Lavori di Manutenzione da eseguirsi negli edifici scolastici comunali di ogni genere. Area NORD. Cicoscristioni 5 e 6.

Comunicazioni ai sensi art. 26 D.Lgs 81/08 e s.m.i. sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sotto specificati:

1) Agenti biologici: malattie esantematiche	6) Rumore / Vibrazioni:
2) Agenti chimici:	7) Carichi sospesi (gru, ponteggi, cariponte):
3) Attrezzature di lavoro:	8) Amianto: camino in amianto nel sottotetto in zona separata
4) Elettricità:	9) _____
5) Incendio / Esplosione	10) _____
Breve descrizione delle attività presenti: istruzione elementare alunni fascia età 5-12	
Allegati:	

Il Sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione lavori

Il Datore di lavoro

Il Dirigente scolastico
Rosanna Dolana

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del decreto legislativo n. 39/1993



Torino, 9 aprile 2015

SCUOLA DD NOVARO PLESSO NOVARO

VIA CORELLI,4

10154 TORINO

Oggetto: Lavori di Manutenzione da eseguirsi negli edifici scolastici comunali di ogni genere. Area NORD. Ciescrizioni 5 e 6.

Comunicazioni ai sensi art. 26 D.Lgs 81/08 e s.m.i. sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono, in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola, con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sotto specificati:

1) Agenti biologici: _____ / malattie esacerbate infantili	6) Rumore / Vibrazioni: _____ / _____ /
2) Agenti chimici: _____ / _____ /	7) Carichi sospesi (gru, ponteggi, cantieristi): _____ / _____ /
3) Attrezzature di lavoro: _____ / _____ /	8) Amianto: _____ / _____ /
4) Elettricità: _____ / _____ /	9) _____ / _____ /
5) Incendio / Esplosione _____ / _____ /	10) _____ / _____ /
Breve descrizione delle attività presenti: Istruzione elementare alcuni fasce età 5-12 _____ _____ _____	
Allegati: _____	

Il Sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione lavori

Il Datore di lavoro

Il Dirigente scolastico

Rosanna Delana

Firma autografa scattata a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del decreto legislativo n. 39/1993



Torino, 27 marzo 2015

SCUOLA SECONDARIA I GRADO STATALE "NORBERTO BOBBIO"

PLESSO VIA ANCINA, 15

10154 - TORINO

Oggetto: Lavori di Manutenzione Ordinaria degli edifici scolastici di ogni genere. Area
NORD. CIRCOSCRIZIONI 5 e 6.
Comunicazioni ai sensi art. 26 D.Lgs 81/08 e s. m. i. sui rischi specifici presenti nell'ambiente di
lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con
eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sotto specificati:

1) Agenti biologici: POTENZIALI RISCHI RELATIVI AI SERVIZI IGIENICI	6) Rumori / Vibrazioni: _____
2) Agenti chimici: PRODOTTI CHIMICI DI PULIZIA DI TIPO DOMESTICO	7) Carichi sospesi (gru, ponteggi, cariponte): _____
3) Attrezzature di lavoro: _____	8) Ambiente: _____
4) Elettricità: PIANTO ELETTRICO DELLA SCUOLA	9) Interferenze: MENZA: Via Ancina : lunedì, mercoledì: ore 13,00-14,00
5) Incendio / Esplosione ATTIVITÀ A MEDIO RISCHIO INCENDIO NON SONO PRESENTI PARTICOLARI CARICHI DA INCENDIO	10) Altre: ORARIO ENTRATA-USCITA ALUNNI: VIA ANCINA: corsi AA-BB-EE Lun/mar/ven 8,00-13,00 Merc. 8,00-16,00 Giov. 8-14 Corsi CC-DD-FF : Lun. 8,00-16,00 Mart/merc/Ven: 8,00-13,00 Giov. 8,00-14,00
Breve descrizione delle attività presenti: Attività didattica, segreteria, riunioni collegiali.	
Allegati:	

Il Sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di
nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione lavori



Il DIRIGENTE SCOLASTICO
RELAZIONANTE
Prof.ssa Fiorella Garzo



Torino, 27 marzo 2015

SCUOLA SECONDARIA I GRADO STATALE "NORBERTO BOBBIO"
PLESSO VIA SANTHIA',75
10154 - TORINO

Oggetto: Lavori di Manutenzione Ordinaria degli edifici scolastici di ogni genere. Area
NORD. CIRCOSCRIZIONI 5 e 6.
Comunicazioni ai sensi art. 26 D.Lgs 81/08 e s. m. i. sui rischi specifici presenti nell'ambiente di
lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con
eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sotto specificati.

1) Agenti biologici: POTENZIALI RISCHI RELATIVI AI SERVIZI IGIENICI	6) Rumore / Vibrazioni:
2) Agenti chimici: PROCOTTI CHIMICI DI PULIZIA DI TIPO DOMESTICO	7) Carichi sospesi (gru, ponteggi, carroponte):
3) Attrezzature di lavoro:	8) Amianto:
4) Elettricità: IMPIANTO ELETTRICO DELLA SCUOLA	9) Interferenze:
5) Incendio / Esplosione ATTIVITA' A MEDIO RISCHIO INCENDIO NON SONO PRESENTI PARTICOLARI CARICHI DA INCENDIO	10) Altro: ORARIO ENTRATA-USCITA ALLUNNI: VIA SANTHIA': lun/merc/ven Tempo Normale: 8-14/mar-gio 8-13 Tempo prolungato: lun - merc - ven 8-16/mar-gio 8-13
Breve descrizione delle attività presenti: Attività didattica, segreteria, riunioni collegiali.	
Allegati:	

Il Sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di
nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione lavori



Il Datore di lavoro
IL DIRIGENTE SCOLASTICO
REGLENTE
(Prof.ssa Fiorella Gaddo')



Torino, 8/04/2015

SCUOLA primaria "A. Gabelli"

VIA SANTHIA' 25

10154 TORINO

Oggetto: Lavori di Manutenzione da eseguirsi negli edifici scolastici comunali di ogni genere. Area
NORD. CIRCOSCRIZIONI 5 e 6.

Comunicazioni ai sensi art. 26 D.Lgs 81/08 e s.m.i. sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro
e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con
eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sotto specificati.

1) Agenti biologici: Pericoli derivanti da derattizzazione e disinfestazione	6) Rumore /Vibrazioni:
2) Agenti chimici:	7) Carichi sospesi (gru, ponteggi, cantieristi):
3) Attrezzature di lavoro:	8) Amianto: Piccola percentuale sotto i lavandini
4) Elettricità:	9) _____
5) Incendio / Esplosione	10) _____
Breve descrizione delle attività presenti: Normali attività didattiche dalle ore 7.20 alle ore 17.30 Riunioni periodiche fino alle ore 13.30 Attività di pulizia giornaliera fino alle ore 20.30	
Allegati:	

Il Sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di
nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione lavori



Il Direttore di lavoro
Dott.ssa Annarita Del Vecchio





CITTA' DI TORINO
AREA SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Nido D'infanzia Municipale "Elvira Verde" Via Delle Primule 5 – Tel. 011736418

Oggetto: Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs . 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottospecificati:

1) <u>Agenti biologici:</u> Possibilità contagio malattie esantematiche.	6) <u>Rumore/Vibrazioni:</u> Rischi non presenti.
2) <u>Agenti chimici:</u> Utilizzati comuni prodotti di pulizia.	7) <u>Carichi sospesi (gru, ponteggi):</u> Rischi non presenti.
3) <u>Attrezzature di lavoro:</u> attrezzature specifiche per cucina, attrezzature per lavanderia e attrezzature ludiche	8) <u>Amianto:</u> tubazioni centrale termica.
4) <u>Elettricità:</u> Impianto conforme alla ex Legge 46/90.	9) <u>Fumo passivo:</u> E' vietato fumare in tutti i locali e nelle aree all'aperto di pertinenza della struttura
5) <u>Incendio/Esplosione:</u> Non particolari carichi d'incendio.	10) <u>Alcol:</u> E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
11) <u>Fibre artificiali vetrose:</u> Assenza di controsoffitto e di materiale isolante	
Interferenze: Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola.	
Struttura in cemento armato. Piani 2, fuori terra 1.	
<u>Breve descrizione delle attività presenti:</u> Nell'edificio attività didattiche e di custodia rivolte ai bambini di età compresa dai 3 mesi ai 3 anni. Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola	

CITTA' DI TORINO
Area Servizi Educativi
Dirigente di Area
Umberto MAGNONI



CITTA' DI TORINO

AREA SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Nido d'infanzia municipale Via Terraneo 1 – Tel. 011 011 66455

Oggetto: Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottospicificati:

1) <u>Agenti biologici:</u> Possibilità contagio malattie esantematiche.	6) <u>Rumore/Vibrazioni:</u> Rischi non presenti.
2) <u>Agenti chimici:</u> Utilizzati comuni prodotti di pulizia.	7) <u>Carichi sospesi (gra. ponteggi):</u> Rischi non presenti.
3) <u>Attrezzature di lavoro:</u> attrezzature specifiche per cucina, attrezzature per lavanderia e attrezzature ludiche	8) <u>Amianto:</u> Presenza in una tubazione murata a sezione quadrata locale lavanderia
4) <u>Elettricità:</u> Impianto conforme alla ex Legge 46/90.	9) <u>Fumo passivo:</u> E' vietato fumare in tutti i locali e nelle aree all'aperto di pertinenza della struttura
5) <u>Incendio/Esplosione:</u> Non particolari carichi d'incendio.	10) <u>Alcol:</u> E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
11) <u>Fibre artificiali vetrose:</u> Controsoffitto chiuso con presenza di materiale isolante	
Interferenze: Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola	
Struttura in cemento armato. Piani 3, fuori terra 2. Il nido occupa il 1° piano	
<u>Breve descrizione delle attività presenti:</u> Nell'edificio attività didattiche e di custodia rivolte ai bambini di età compresa dai 3 mesi ai 3 anni. Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola	

CITTA' DI TORINO
Area Servizi Educativi
Dirigente di Area
Umberto MAGNONI



CITTA' DI TORINO

AREA SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Nido d'infanzia Municipale Via Reiss Romoli 45 – Tel. 0112201546

Oggetto: Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottospecificati:

1) <u>Agenti biologici:</u> Possibilità contagio malattie esantematiche.	6) <u>Rumore/Vibrazioni:</u> Rischi non presenti.
2) <u>Agenti chimici:</u> Utilizzati comuni prodotti di pulizia.	7) <u>Carichi sospesi (gru, ponteggi):</u> Rischi non presenti.
3) <u>Attrezzature di lavoro:</u> attrezzature specifiche per cucina, attrezzature per lavanderia e attrezzature ludiche	8) <u>Amianto:</u> presenza nei pannelli perimetrali di colore rosso presenti in facciata.
4) <u>Elettricità:</u> Impianto conforme alla ex Legge 46/90.	9) <u>Fumo passivo:</u> E' vietato fumare in tutti i locali e nelle aree all'aperto di pertinenza della struttura
5) <u>Incendio/Esplosione:</u> Non particolari carichi d'incendio.	10) <u>Alcol:</u> E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
11) <u>Fibre artificiali vetrose:</u> Assenza di controsoffitto e di materiale isolante	
Interferenze: Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola.	
Struttura in cemento armato. Piani 3, fuori terra 2.	
Breve descrizione delle attività presenti: Nell'edificio attività didattiche e di custodia rivolte ai bambini di età compresa dai 3 mesi ai 3 anni. Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola	

CITTA' DI TORINO
Area Servizi Educativi
Dirigente di Area
Umberto MAGNONI



CITTA' DI TORINO

AREA SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Scuola d'infanzia municipale Via Paroletti 15

Oggetto: Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. n. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottospecificati:

1) <u>Agenti biologici:</u> Possibilità contagio malattie esantematiche.	6) <u>Rumore/Vibrazioni:</u> Rischi non presenti.
2) <u>Agenti chimici:</u> Utilizzati comuni prodotti di pulizia.	7) <u>Carichi sospesi (eru. ponteggi):</u> Rischi non presenti.
3) <u>Attrezzature di lavoro:</u> attrezzature specifiche per cucina e ludiche.	8) <u>Amianto:</u> N. 2 comignoli - Tubazione scarico acqua seminterrato.
4) <u>Elettricità:</u> Impianto conforme alla ex Legge 46/90.	9) <u>Fumo passivo:</u> E' vietato fumare in tutti i locali e nelle aree all'aperto di pertinenza della struttura
5) <u>Incendio/Esplosione:</u> Non particolari carichi d'incendio.	10) <u>Alcol:</u> E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
11) <u>Fibre artificiali vetrose:</u> Assenza di controsoffitto e di materiale isolante	
<u>Interferenze:</u> Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola	
Struttura in muratura. Piani 3, fuori terra 2.	
<u>Breve descrizione delle attività presenti:</u> Nell'edificio attività didattiche e di custodia rivolte ai bambini di età compresa dai 3 ai 6 anni. Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola	

CITTA' DI TORINO
Area Servizi Educativi
Direttore di Area
Umberto MAGNONI



CITTA' DI TORINO

AREA SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Scuola dell'infanzia municipale Via Tronzano 20

Oggetto: Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/084 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottospecificati:

1) <u>Agenti biologici:</u> Possibilità contagio malattie esantematiche.	6) <u>Rumore/Vibrazioni:</u> Rischi non presenti.
2) <u>Agenti chimici:</u> Utilizzati comuni prodotti di pulizia.	7) <u>Carichi sospesi (gru. ponteggi):</u> Rischi non presenti.
3) <u>Attrezzature di lavoro:</u> attrezzature specifiche per cucina ludiche e didattiche .	8) <u>Amianto:</u> Non si hanno elementi di valutazione.
4) <u>Elettricità:</u> Impianto conforme alla ex Legge 46/90.	9) <u>Fumo passivo:</u> E' vietato fumare in tutti i locali e nelle aree all'aperto di pertinenza della struttura
5) <u>Incendio/Esplosione:</u> Non particolari carichi d'incendio	10) <u>Alcol:</u> E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
11) <u>Fibre artificiali vetrose:</u> Assenza di controsoffitto e di materiale isolante.	
<u>Interferenze:</u> Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola	
Struttura in cemento armato. Piani 2, fuori terra 1.	
<u>Breve descrizione delle attività presenti:</u> Nell'edificio attività didattiche e di custodia rivolte ai bambini di età compresa dai 3 ai 6 anni. Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola	

CITTA' DI TORINO
Area Servizi Educativi
Dirigente di Area
Umberto MAGNONI



CITTA' DI TORINO

AREA SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Scuola d'infanzia municipale Via Vittime di Bologna 10

Oggetto: Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottospecificati:

1) <u>Agenti biologici:</u> Possibilità contagio malattie esantematiche.	6) <u>Rumore/Vibrazioni:</u> Rischi non presenti.
2) <u>Agenti chimici:</u> Utilizzati comuni prodotti di pulizia.	7) <u>Carichi sospesi (gru, ponteggi):</u> Rischi non presenti.
3) <u>Attrezzature di lavoro:</u> attrezzature specifiche per cucina ludiche e didattiche .	8) <u>Amianto:</u> Si esclude la presenza.
4) <u>Elettricità:</u> Impianto conforme alla L. 46/90.	9) <u>Fumo passivo:</u> E' vietato fumare in tutti i locali e nelle aree all'aperto di pertinenza della struttura
5) <u>Incendio/Esplosione:</u> Non particolari carichi d'incendio.	10) <u>Alcol:</u> E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
11) <u>Fibre artificiali vetrose:</u> Assenza di controsoffitto e di materiale isolante.	
Interferenze: Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola	
Struttura in muratura. Piani 3, fuori terra 2.	
<u>Breve descrizione delle attività presenti:</u> Nell'edificio attività didattiche e di custodia rivolte ai bambini di età compresa dai 3 ai 6 anni. Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola	

CITTA' DI TORINO
Area Servizi Educativi
Dirigente di Area
Umberto MAGNONI



CITTA' DI TORINO

AREA SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Scuola d'infanzia municipale "PRINCIPESSA DI PIEMONTE" Via Paisiello, 1

Oggetto: Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottospecificati:

1) <u>Agenti biologici:</u> Possibilità contagio malattie esantematiche.	6) <u>Rumore/Vibrazioni:</u> Rischi non presenti.
2) <u>Agenti chimici:</u> Utilizzati comuni prodotti di pulizia.	7) <u>Carichi sospesi (gru, ponteggi):</u> Rischi non presenti.
3) <u>Attrezzature di lavoro:</u> Attrezzature didattiche e di cucina.	8) <u>Amianto:</u> Bonificato.
4) <u>Elettricità:</u> Impianto conforme alla ex Legge 46/90.	9) <u>Fumo passivo:</u> E' vietato fumare in tutti i locali e nelle aree all'aperto di pertinenza della struttura
5) <u>Incendio/Esplosione:</u> Non particolari carichi d'incendio.	10) <u>Alcol:</u> E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
11) <u>Fibre artificiali vetrose:</u> Assenza di controsoffitto e di materiale isolante.	
<u>Interferenze:</u> Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola	
Struttura in cemento armato. Piani 3 fuori terra 2.	
<u>Breve descrizione delle attività presenti:</u> Nell'edificio attività didattiche e di custodia rivolte ai bambini di età compresa dai 3 ai 6 anni. Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola	

CITTA' DI TORINO
Area Servizi Educativi
Dirigente di Area
Umberto MAGNONI



CITTA' DI TORINO
AREA SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Scuola d'Infanzia Municipale I Fanciulli" Via Mercadante 129 – Tel. 0112464529

Oggetto: Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottospecificati:

1) <u>Agenti biologici:</u> Possibilità contagio malattie esantematiche.	6) <u>Rumore/Vibrazioni:</u> Rischi non presenti.
2) <u>Agenti chimici:</u> Utilizzati comuni prodotti di pulizia.	7) <u>Carichi sospesi (gru, ponteggi):</u> Rischi non presenti.
3) <u>Attrezzature di lavoro:</u> Attrezzature didattiche e di cucina.	8) <u>Amianto:</u> Bonificato.
4) <u>Elettricità:</u> Impianto conforme alla ex Legge 46/90.	9) <u>Fumo passivo:</u> E' vietato fumare in tutti i locali e nelle aree all'aperto di pertinenza della struttura
5) <u>Incendio/Esplosione:</u> Non particolari carichi d'incendio.	10) <u>Alcol:</u> E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
11) <u>Fibre artificiali vetrose:</u> Assenza di controsoffitto e di materiale isolante (bonificato)	
<u>Interferenze:</u> Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola	
Struttura in cemento armato. Piani 2, fuori terra 2.	
<u>Breve descrizione delle attività presenti:</u> Nell'edificio attività didattiche e di custodia rivolte ai bambini di età compresa dai 3 ai 6 anni. Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola	

CITTA' DI TORINO
Area Servizi Educativi
Dirigente di Area
Umberto MAGNONI



CITTA' DI TORINO

AREA SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Scuola d'Infanzia Municipale Via Cervino 6

Oggetto: Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affollamento anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottospesificati:

1) <u>Agenti biologici:</u> Possibilità contagio malattie esantematiche.	6) <u>Rumore/Vibrazioni:</u> Rischi non presenti.
2) <u>Agenti chimici:</u> Utilizzati comuni prodotti di pulizia.	7) <u>Carichi sospesi (aru, ponteggi):</u> Rischi non presenti.
3) <u>Attrezzature di lavoro:</u> attrezzature specifiche per cucina e laviche.	8) <u>Amianto:</u> n. 2 conignoli.
4) <u>Elettricità:</u> - Impianto conforme alla ex Legge 46/90.	9) <u>Fumo passivo:</u> E' vietato fumare in tutti i locali e nelle aree all'aperto di pertinenza della struttura.
5) <u>Incendio/Esplosione:</u> Non particolari carichi d'incendio.	10) <u>Alcol:</u> E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
<u>Inferenze:</u> Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola.	
Struttura in muratura. Piani 2, foci terra 1.	
<u>Breve descrizione delle attività presenti:</u> Nell'edificio attività didattiche e di custodia rivolte ai bambini di età compresa dai 3 ai 6 anni. Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola.	

IL DIRETTORE
Dott. C. NATA



CITTA' DI TORINO

AREA SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Do let. è totale
chiedano alla CEAS

Edificio: Scuola d'Infanzia Municipale Via Anglesio 17

Oggetto: Comunicazione ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottospicificati:

1) <u>Agenti biologici:</u> Possibilità contagio malattie esantematiche.	6) <u>Rumore/Vibrazioni:</u> Rischi non presenti.
2) <u>Agenti chimici:</u> Utilizzati comuni prodotti di pulizia.	7) <u>Carichi sospesi (aru, ponteggi):</u> Rischi non presenti.
3) <u>Attrezzature di lavoro:</u> attrezzature specifiche per cucine e ludiche.	8) <u>Ammianto:</u> Non si hanno elementi di valutazione.
4) <u>Elettricità:</u> Impianto conforme alla ex Legge 46/90.	9) <u>Fumo passivo:</u> E' vietato fumare in tutti i locali e nelle aree all'aperto di pertinenza della struttura.
5) <u>Incendio/Esplorazione:</u> Non particolari rischi d'incendio.	10) <u>Alcol:</u> E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
	<u>Interferenze:</u> Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola.
	Strutture in cemento armato. Piani 2, fuori terra 1.
<u>Breve descrizione delle attività presenti:</u> Nell'edificio attività didattiche e di custodia rivolte ai bambini di età compresa dai 3 ai 6 anni. Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola.	

IL DIRIGENTE
Dott. G. NIPPA



CITTA' DI TORINO
AREA SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Scuola d'Infanzia Municipale Via Ancina 29

Oggetto: Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottospicificati:

1) <u>Agenti biologici:</u> Possibilità contagio malattie esantematiche.	6) <u>Rumore/Vibrazioni:</u> Rischi non presenti.
2) <u>Agenti chimici:</u> Utilizzati comuni prodotti di pulizia.	7) <u>Carichi sospesi (gru, ponteggi):</u> Rischi non presenti.
3) <u>Attrezzature di lavoro:</u> attrezzature specifiche per cucina e ludiche .	8) <u>Amianto:</u> Non si hanno elementi di valutazione.
4) <u>Elettricità:</u> Impianto conforme alla ex Legge 46/90.	9) <u>Fumo passivo:</u> E' vietato fumare in tutti i locali e nelle aree all'aperto di pertinenza della struttura
5) <u>Incendio/Esplosione:</u> Non particolari carichi d'incendio.	10) <u>Alcol:</u> E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
11) <u>Fibre artificiali vetrose:</u> Alcuni locali con controsoffitto chiuso non ispezionato e in altri controsoffitto chiuso con presenza di materiale isolante	
Interferenze: Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola	
Struttura in cemento armato. Piani 2, fuori terra 1.	
<u>Breve descrizione delle attività presenti:</u> Nell'edificio attività didattiche e di custodia rivolte ai bambini di età compresa dai 3 ai 6 anni. Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola	

CITTA' DI TORINO
Area Servizi Educativi
Dirigente d'Area
Umberto MAGNONI



CITTA' DI TORINO

AREA SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

CESM Via Cena 5

Oggetto: Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottospicificati:

1) <u>Agenti biologici:</u> Possibilità contagio malattie esantematiche.	6) <u>Rumore/Vibrazioni:</u> Rischi non presenti.
2) <u>Agenti chimici:</u> Utilizzati comuni prodotti di pulizia.	7) <u>Carichi sospesi (gru, ponteggi):</u> Rischi non presenti.
3) <u>Attrezzature di lavoro:</u> Attrezzature didattiche e da cucina, attrezzature per disabili	8) <u>Amianto:</u> Bonificato.
4) <u>Elettricità:</u> Impianto conforme alla ex Legge 46/90.	9) <u>Fumo passivo:</u> E' vietato fumare in tutti i locali e nelle aree all'aperto di pertinenza della struttura
5) <u>Incendio/Esplosione:</u> Non particolari carichi d'incendio.	10) <u>Alcol:</u> E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
Interferenze: Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola	
Struttura in cemento armato. Piani 2, fuori terra 1.	
<u>Breve descrizione delle attività presenti:</u> Nell'edificio attività didattiche e di custodia rivolte ai bambini e ragazzi di età compresa dai 6 ai 18 anni portatori di handicap. Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola	

CITTA' DI TORINO
Area Servizi Educativi
Dirigente di Area
Umberto MAGNONI



CITTA' DI TORINO

AREA SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Scuola dell'infanzia Municipale Via Assisi 45 Tel. 011250310

Oggetto: Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottospecificati:

1) <u>Agenti biologici:</u> Possibilità contagio malattie esantematiche.	6) <u>Rumore/Vibrazioni:</u> Rischi non presenti.
2) <u>Agenti chimici:</u> Utilizzati comuni prodotti di pulizia.	7) <u>Carichi sospesi (gru, ponteggi):</u> Rischi non presenti.
3) <u>Attrezzature di lavoro:</u> attrezzature specifiche per cucina e attrezzature ludiche	8) <u>Amianto:</u> Rimosso pilastri giardino e supporti tettoia del glicine.
4) <u>Elettricità:</u> Impianto conforme alla ex Legge 46/90.	9) <u>Fumo passivo:</u> E' vietato fumare in tutti i locali e nelle aree all'aperto di pertinenza della struttura
5) <u>Incendio/Esplosione:</u> Non particolari carichi d'incendio.	10) <u>Alcol:</u> E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
11) <u>Fibre artificiali vetrose:</u> Controsoffitto chiuso non ispezionato	
Interferenze: Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola	
Struttura in cemento armato. Piani 2, fuori terra 1.	
<u>Breve descrizione delle attività presenti:</u> Nell'edificio attività didattiche e di custodia rivolte ai bambini di età compresa dai 3 ai 6 anni. Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola	

CITTA' DI TORINO
Area Servizi Educativi
Dirigente di Area
Imberti MAGNONI



CITTA' DI TORINO

AREA SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Scuola dell'infanzia Municipale C.so Cincinnato 200 – Tel. 0117399848

Oggetto: Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottospecificati:

1) <u>Agenti biologici:</u> Possibilità contagio malattie esantematiche.	6) <u>Rumore/Vibrazioni:</u> Rischi non presenti.
2) <u>Agenti chimici:</u> Utilizzati comuni prodotti di pulizia.	7) <u>Carichi sospesi (gru, ponteggi):</u> Rischi non presenti.
3) <u>Attrezzature di lavoro:</u> attrezzature specifiche per cucina e attrezzature ludiche	8) <u>Amianto:</u> non si hanno elementi di valutazione.
4) <u>Elettricità:</u> Impianto conforme alla ex Legge 46/90.	9) <u>Fumo passivo:</u> E' vietato fumare in tutti i locali e nelle aree all'aperto di pertinenza della struttura
5) <u>Incendio/Esplosione:</u> Non particolari carichi d'incendio.	10) <u>Alcol:</u> E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
11) <u>Fibre artificiali vetrose:</u> Assenza di controsoffitto e di materiale isolante	
<u>Interferenze:</u> Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola	
Struttura in cemento armato, Piani 3, fuori terra 2.	
<u>Breve descrizione delle attività presenti:</u> Nell'edificio attività didattiche e di custodia rivolte ai bambini di età compresa dai 3 ai 6 anni. Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola	

CITTA' DI TORINO
Area Servizi Educativi
Dirigente di Area
Umberto MAGNONI



CITTA' DI TORINO

AREA SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Scuola Dell'infanzia Municipale P.zza Manno 22 – Tel. 011736476

Oggetto: Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottospecificati:

1) <u>Agenti biologici:</u> Possibilità contagio malattie esantematiche.	6) <u>Rumore/Vibrazioni:</u> Rischi non presenti.
2) <u>Agenti chimici:</u> Utilizzati comuni prodotti di pulizia.	7) <u>Carichi sospesi (gru, ponteggi):</u> Rischi non presenti.
3) <u>Attrezzature di lavoro:</u> attrezzature specifiche per cucina e ludiche.	8) <u>Amianto:</u> Comignoli e coibentazione delle tubazioni in cantina.
4) <u>Elettricità:</u> Impianto conforme alla ex Legge 46/90.	9) <u>Fumo passivo:</u> E' vietato fumare in tutti i locali e nelle aree all'aperto di pertinenza della struttura
5) <u>Incendio/Esplosione:</u> Non particolari carichi d'incendio.	10) <u>Alcol:</u> E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
11) <u>Fibre artificiali vetrose:</u> Controsoffitto chiuso con presenza di materiale isolante	
<u>Interferenze:</u> Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola	
Struttura in cemento armato. Piani 3, fuori terra 2.	
<u>Breve descrizione delle attività presenti:</u> Nell'edificio attività didattiche e di custodia rivolte ai bambini di età compresa dai 3 ai 6 anni. Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola	

CITTA' DI TORINO
Area Servizi Educativi
Dirigente di Area
Umberto MAGNONI



CITTA' DI TORINO

AREA SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Scuola dell'infanzia Municipale Via Ala di Stura 23 – Tel. 0112205833

Oggetto: Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottospicificati:

1) <u>Agenti biologici:</u> Possibilità contagio malattie esantematiche.	6) <u>Rumore/Vibrazioni:</u> Rischi non presenti.
2) <u>Agenti chimici:</u> Utilizzati comuni prodotti di pulizia.	7) <u>Carichi sospesi (gru, ponteggi):</u> Rischi non presenti.
3) <u>Attrezzature di lavoro:</u> attrezzature specifiche per cucina e ludiche .	8) <u>Amianto:</u> Si esclude presenza .
4) <u>Elettricità:</u> Impianto conforme alla ex Legge 46/90.	9) <u>Fumo passivo:</u> E' vietato fumare in tutti i locali e nelle aree all'aperto di pertinenza della struttura
5) <u>Incendio/Esplosione:</u> Non particolari carichi d'incendio.	10) <u>Alcol:</u> E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
11) <u>Fibre artificiali vetrose:</u> Controsoffitto confinato con pellicola	
Interferenze: Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola	
Struttura in cemento armato. Piani 2, fuori terra 1.	
Breve descrizione delle attività presenti: Nell'edificio attività didattiche e di custodia rivolte ai bambini di età compresa dai 3 ai 6 anni. Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola	

CITTA' DI TORINO
Area Servizi Educativi
Dirigente di Area
Umberto MAGNONI



CITTA' DI TORINO

AREA SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Scuola dell'infanzia municipale Via Cambiano 10 – Tel. 011252050

Oggetto: Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs . 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottospecificati:

1) <u>Agenti biologici:</u> Possibilità contagio malattie esantematiche.	6) <u>Rumore/Vibrazioni:</u> Rischi non presenti.
2) <u>Agenti chimici:</u> Utilizzati comuni prodotti di pulizia.	7) <u>Carichi sospesi (gru, ponteggi):</u> Rischi non presenti.
3) <u>Attrezzature di lavoro:</u> attrezzature specifiche per cucina e ludiche .	8) <u>Amianto:</u> Confinato.
4) <u>Elettricità:</u> Impianto conforme alla ex L. 46/90 e s.m.i..	9) <u>Fumo passivo:</u> E' vietato fumare in tutti i locali e nelle aree all'aperto di pertinenza della struttura
5) <u>Incendio/Esplosione:</u> Non particolari carichi d'incendio.	10) <u>Alcol:</u> E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
11) <u>Fibre artificiali vetrose:</u> Controsoffitto chiuso con presenza di materiale isolante	
<u>Interferenze:</u> Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola	
Struttura in cemento armato. Piani 3, fuori terra 2.	
<u>Breve descrizione delle attività presenti:</u> Nell'edificio attività didattiche e di custodia rivolte ai bambini di età compresa dai 3 ai 6 anni. Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola	

CITTA' DI TORINO
Area Servizi Educativi
Dirigente di Area
Lamberto MAGNONI



CITTA' DI TORINO

AREA SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Scuola dell'infanzia municipale Via delle Verbene 4

Oggetto: Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottospecificati:

1) <u>Agenti biologici:</u> Possibilità contagio malattie esantematiche.	6) <u>Rumore/Vibrazioni:</u> Rischi non presenti.
2) <u>Agenti chimici:</u> Utilizzati comuni prodotti di pulizia.	7) <u>Carichi sospesi (gru, ponteggi):</u> Rischi non presenti.
3) <u>Attrezzature di lavoro:</u> attrezzature specifiche per cucina e attrezzature ludiche .	8) <u>Amianto:</u> Si esclude presenza.
4) <u>Elettricità:</u> Impianto conforme alla ex Legge 46/90.	9) <u>Fumo passivo:</u> E' vietato fumare in tutti i locali e nelle aree all'aperto di pertinenza della struttura
5) <u>Incendio/Esplosione:</u> Non particolari carichi d'incendio.	10) <u>Alcol:</u> E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
11) <u>Fibre artificiali vetrose:</u> Controsoffitto chiuso non ispezionato	
Interferenze: Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola	
Struttura in cemento armato. Piani 2, fuori terra 1.	
<u>Breve descrizione delle attività presenti:</u> Nell'edificio attività didattiche e di custodia rivolte ai bambini di età compresa dai 3 ai 6 anni. Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola	

CITTA' DI TORINO
Area Servizi Educativi
Dirigente di Area
Umberto MAGNONI



CITTA' DI TORINO

AREA SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Scuola dell'infanzia Municipale Via Coppino 147 – Tel. 011255688

Oggetto: Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottospecificati:

1) Agenti biologici: Possibilità contagio malattie esantematiche.	6) Rumore/Vibrazioni: Rischi non presenti.
2) Agenti chimici: Utilizzati comuni prodotti di pulizia.	7) Carichi sospesi (gru, ponteggi): Rischi non presenti.
3) Attrezzature di lavoro: attrezzature specifiche per cucina e ludiche.	8) Amianto: Si esclude presenza.
4) Elettricità: Impianto conforme alla ex Legge 46/90.	9) Fumo passivo: E' vietato fumare in tutti i locali e nelle aree all'aperto di pertinenza della struttura
5) Incendio/Esplosione: <u>Non particolari carichi d'incendio</u>	10) Alcol: E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
11) Fibre artificiali vetrose: Nei controsoffitti confinati con pellicola	
Interferenze: Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola	
Struttura in cemento armato. Piani 2, fuori terra 1.	
<u>Breve descrizione delle attività presenti:</u> Nell'edificio attività didattiche e di custodia rivolte ai bambini di età compresa dai 3 ai 6 anni. Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola	

CITTA' DI TORINO
Area Servizi Educativi
Dirigente di Area
Umberto MAONONI



CITTA' DI TORINO

AREA SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Scuola dell'infanzia Municipale Via Gorresio 13 – Tel. 011731767

Oggetto: Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottospecificati:

1) <u>Agenti biologici:</u> Possibilità contagio malattie esantematiche.	6) <u>Rumore/Vibrazioni:</u> Rischi non presenti.
2) <u>Agenti chimici:</u> Utilizzati comuni prodotti di pulizia.	7) <u>Carichi sospesi (gru, ponteggi):</u> Rischi non presenti.
3) <u>Attrezzature di lavoro:</u> attrezzature specifiche per cucina e ludiche.	8) <u>Amianto:</u> Bonificato tetto – sospetta presenza tubazione locale macchina ascensore - Tubazione tra sottotetto e piano terra.
4) <u>Elettricità:</u> Impianto conforme alla ex Legge 46/90.	9) <u>Fumo passivo:</u> E' vietato fumare in tutti i locali e nelle aree all'aperto di pertinenza della struttura
5) <u>Incendio/Esplosione:</u> Non particolari carichi d'incendio.	10) <u>Alcol:</u> E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
11) <u>Fibre artificiali vetrose:</u> Controsoffitto chiuso non ispezionato	
<u>Interferenze:</u> Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola	
Struttura in cemento armato. Piani 4, fuori terra 3.	
<u>Breve descrizione delle attività presenti:</u> Nell'edificio attività didattiche e di custodia rivolte ai bambini di età compresa dai 3 ai 6 anni. Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola	

CITTA' DI TORINO
Area Servizi Educativi
Dirigente di Area
Umberto MAGNONI



CITTA' DI TORINO

AREA SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Scuola dell'infanzia Municipale Via Reiss Romoli 49 bis

Oggetto: Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottospecificati:

1) <u>Agenti biologici:</u> Possibilità contagio malattie esantematiche.	6) <u>Rumore/Vibrazioni:</u> Rischi non presenti.
2) <u>Agenti chimici:</u> Utilizzati comuni prodotti di pulizia.	7) <u>Carichi sospesi (gru, ponteggi):</u> Rischi non presenti.
3) <u>Attrezzature di lavoro:</u> attrezzature specifiche per cucina e ludiche.	8) <u>Amianto:</u> presenza nei pannelli perimetrali di colore rosso presenti in facciata.
4) <u>Elettricità:</u> Impianto conforme alla ex Legge 46/90.	9) <u>Fumo passivo:</u> E' vietato fumare in tutti i locali e nelle aree all'aperto di pertinenza della struttura
5) <u>Incendio/Esplosione:</u> Non particolari carichi d'incendio.	10) <u>Alcol:</u> E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
11) <u>Fibre artificiali vetrose:</u> Assenza di controsoffitto e di materiale isolante	
Interferenze: Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola	
Struttura in cemento armato. Piani 3, fuori terra 2.	
<u>Breve descrizione delle attività presenti:</u> Nell'edificio attività didattiche e di custodia rivolte ai bambini di età compresa dai 3 ai 6 anni. Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola	

CITTA' DI TORINO
Area Servizi Educativi
Direttore di Area
Umberto MAGNONI



CITTA' DI TORINO

AREA SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Scuola Dell'infanzia Municipale Via Sansovino 111

Oggetto: Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottospecificati:

1) <u>Agenti biologici:</u> Possibilità contagio malattie esantematiche.	6) <u>Rumore/Vibrazioni:</u> Rischi non presenti.
2) <u>Agenti chimici:</u> Utilizzati comuni prodotti di pulizia.	7) <u>Carichi sospesi (gru, ponteggi):</u> Rischi non presenti.
3) <u>Attrezzature di lavoro:</u> attrezzature specifiche per cucina e ludiche.	8) <u>Amianto:</u> Pavimentazioni confinate, frammento tubazione nella centrale termica rimosso, coperture rimosse.
4) <u>Elettricità:</u> Impianto conforme alla ex Legge 46/90.	9) <u>Fumo passivo:</u> E' vietato fumare in tutti i locali e nelle aree all'aperto di pertinenza della struttura
5) <u>Incendio/Esplosione:</u> Non particolari carichi d'incendio.	10) <u>Alcol:</u> E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
11) <u>Fibre artificiali vetrose:</u> Assenza di controsoffitto e di materiale isolante	
<u>Interferenze:</u> Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola	
Struttura in cemento armato. Piani 2, fuori terra 1.	
<u>Breve descrizione delle attività presenti:</u> Nell'edificio attività didattiche e di custodia rivolte ai bambini di età compresa dai 3 ai 6 anni. Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola	

CITTA' DI TORINO
Area Servizi Educativi
Dirigente di Area
Umberto MAGNONI



CITTA' DI TORINO

AREA SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Scuola Dell'infanzia Municipale Via Sospello 64 – Tel. 011215896

Oggetto: Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottospecificati:

1) <u>Agenti biologici:</u> Possibilità contagio malattie esantematiche.	6) <u>Rumore/Vibrazioni:</u> Rischi non presenti.
2) <u>Agenti chimici:</u> Utilizzati comuni prodotti di pulizia.	7) <u>Carichi sospesi (gru. ponteggi):</u> Rischi non presenti.
3) <u>Attrezzature di lavoro:</u> attrezzature specifiche per cucina .	8) <u>Amianto:</u> Comignolo sul tetto piano.
4) <u>Elettricità:</u> Impianto conforme alla ex Legge 46/90.	9) <u>Fumo passivo:</u> E' vietato fumare in tutti i locali e nelle aree all'aperto di pertinenza della struttura
5) <u>Incendio/Esplosione:</u> Non particolari carichi d'incendio.	10) <u>Alcol:</u> E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
11) <u>Fibre artificiali vetrose:</u> Assenza di controsoffitto e di materiale isolante	
Interferenze: Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola	
Struttura in cemento armato. Piani 3, fuori terra 2. La scuola dell'infanzia occupa i locali al primo piano e la cucina è al piano seminterrato.	
<u>Breve descrizione delle attività presenti:</u> Nell'edificio attività didattiche e di custodia rivolte ai bambini di età compresa dai 3 ai 6 anni. Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola	

CITTA' DI TORINO
Area Servizi Educativi
Dirigente di Area
Umberto MAGNONI



CITTA' DI TORINO

AREA SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Edificio: Scuola Dell'infanzia Municipale Via Venaria 100 – Tel. 0112264879

Oggetto: Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affollamento anche in locali di pubblico, oltre a quelli aspecificati:

1) <u>Agenti biologici:</u> Possibilità contagio malattie esantematiche.	5) <u>Rumore/Vibrazioni:</u> Rischi non presenti.
2) <u>Agenti chimici:</u> Utilizzati comuni prodotti di pulizia.	7) <u>Carichi sospesi (gru, ponteggi):</u> Rischi non presenti.
3) <u>Attrezzature di lavoro:</u> attrezzature specifiche per cucina e attrezzature ludiche.	8) <u>Amianto:</u> Non si hanno elementi di valutazione.
4) <u>Elettricità:</u> impianto conforme alla ex Legge 46/90.	9) <u>Fumo passivo:</u> E' vietato fumare in tutti i locali e nelle aree all'aperto di pertinenza della struttura.
5) <u>Incidio/Esplorazione:</u> Non particolari rischi d'incendio.	10) <u>Alcol:</u> E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
	<u>Interferenze:</u> Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola
	<u>Struttura in cemento armato.</u> Piani 3, fuori terra 2.
<u>Breve descrizione delle attività presenti:</u> Nell'edificio attività didattiche e di custodia rivolte ai bambini di età compresa dai 3 ai 6 anni. Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola	

IL DIRETTORE
DOTT. G. NORTA



CITTA' DI TORINO

AREA SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Scuola dell'infanzia Municipale Via Primule, 36/C ex Mughetti tel. 011736418

Oggetto: Comunicazioni ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. n. 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottospecificati:

1) <u>Agenti biologici:</u> Possibilità contagio malattie esantematiche.	6) <u>Rumore/Vibrazioni:</u> Rischi non presenti.
2) <u>Agenti chimici:</u> Utilizzati comuni prodotti di pulizia.	7) <u>Carichi sospesi (gru, ponteggi):</u> Rischi non presenti.
3) <u>Attrezzature di lavoro:</u> attrezzature specifiche per cucina e ludiche .	8) <u>Amianto:</u> Pilastrini cortile e giardino - n. 3 comignoli su tetto.
4) <u>Elettricità:</u> Impianto conforme alla ex Legge 46/90.	9) <u>Fumo passivo:</u> E' vietato fumare in tutti i locali e nelle aree all'aperto di pertinenza della struttura
5) <u>Incendio/Esplosione:</u> Non particolari carichi d'incendio.	10) <u>Alcol:</u> E' vietata la somministrazione e l'assunzione di bevande alcoliche.
11) <u>Fibre artificiali vetrose:</u> Controsoffitto chiuso con presenza di materiale isolante	
<u>Interferenze:</u> Tutte le attività svolte da soggetti esterni alla scuola	
Struttura in cemento armato. Piani 2, fuori terra 1.	
<u>Breve descrizione delle attività presenti:</u> Nell'edificio attività didattiche e di custodia rivolte ai bambini di età compresa dai 3 ai 6 anni. Nella cucina preparazione pasti da somministrare agli utenti della scuola	

CITTA' DI TORINO
Area Servizi Educativi
Dirigente di Area
Umberto MAGNONI

ITER

Via Revello 18
Torino

Torino, 04/04/2017

Edificio di via Tempia 6 – Ludoteca Cirimela

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottospecificati:

1) <u>Agenti biologici:</u> Possibilità contagio malattie esantematiche.	6) <u>Rumore/Vibrazioni:</u> Rischi non presenti.
2) <u>Agenti chimici:</u> Utilizzati comuni prodotti di pulizia.	7) <u>Carichi sospesi (gru, ponteggi):</u> Rischi non presenti.
3) <u>Attrezzature di lavoro:</u> Giocattoli. Attrezzature del Laboratorio di Falegnameria	8) <u>Amianto:</u> Rischio non presente.
4) <u>Elettricità:</u> Impianto conforme alla L. 46/90.	9) Struttura in cemento armato di 3 piani di cui 2 fuori terra. Il centro occupa il piano terreno ed 1 magazzino nel l'interrato
5) <u>Incendio/Esplosione:</u> Non particolari carichi d'incendio.	10) <u>Interferenze</u> possibile compresenza di personale dipendente dalla Città, dalla Cooperativa di educatori, cantieristi ed utenza infantile
<u>Breve descrizione delle attività presenti:</u> Le attività didattiche della ludoteca si svolgono nell'orario 8,30 – 18,30 e sono rivolte a bambini e adolescenti. Massimo affollamento ipotizzabile 80 persone.	
Il sottoscritto s'impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori	

Il Datore di Lavoro
Umberto Magioni

ITER

Via Revello 18
Torino

Torino, 04/04/2017

Edificio: di via Luini 195 - Ludoteca San Giocondo

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottospecificati:

1) <u>Agenti biologici:</u> Possibilità contagio malattie esantematiche.	6) <u>Rumore/Vibrazioni:</u> Rischi non presenti.
2) <u>Agenti chimici:</u> Utilizzati comuni prodotti di pulizia.	7) <u>Carichi sospesi (gru, ponteggi):</u> Rischi non presenti.
3) <u>Attrezzature di lavoro:</u> Giocattoli, attrezzature per laboratorio di falegnameria	8) <u>Amianto:</u> Presenza nei pannelli di tamponamento al piano terra e ultimo piano.
4) <u>Elettricità:</u> Impianto conforme alla L. 46/90.	9) <u>Struttura in cemento armato di 4 piani ed un interrato. La ludoteca occupa il 1° piano.</u>
5) <u>Incendio/Esplosione:</u> Non particolari carichi d'incendio.	10) <u>Interferenze:</u> compresenza di utenza infantile e di personale della ludoteca, personale della cooperativa di animazione, cantieristi
<u>Breve descrizione delle attività presenti:</u> Nel centro si svolgono attività didattiche e di gioco rivolte a bambini e ragazzi di età compresa tra i 3 e i 15 anni. Massimo affollamento ipotizzabile intorno alle 100 presenze giornaliere. Orario di apertura 8,30 – 18,30	
Il sottoscritto s'impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori	

Il Datore di Lavoro
Umberto Magnoni



CITTA' DI TORINO

Torino,

SCUOLA MEDIA VIAN
VIA STAMPINI N. 25
10143 TORINO

Edificio: Scuola Media Vian - via Stampini 25

Oggetto: Opere di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria per interventi su componenti edili degli edifici scolastici comunali della città.

Comunicazioni ai sensi art. 26, D.Lgs 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalla interferenza fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sotto specificati:

1) Agenti biologici <u>/</u>	6) Rumore / Vibrazioni <u>/</u>
2) Agenti climatici <u>Calore eccessivo condizionatore guastato</u>	7) Carichi sospesi (gru, ponteggi, carportec) <u>/</u>
3) Attrezzature di lavoro <u>/</u>	8) Amianto <u>Non risulta</u>
4) Elettricità <u>In impianto elettrico a cura Comune di Torino</u>	9) Interferenze <u>Disturbi provocati da lavori in corso all'interno su 2° piano</u>
5) Incendio / Esplosione <u>Presenza di molto materiale combustibile in magazzino di locali idonei sufficienti</u> <small>Breve descrizione delle attività presenti:</small> <u>Attività scolastica - Scuola secondaria 1° grado attività di recupero con video e materiali Presenza di alunni di passaggio altri Orario scolastico 8-16,15 dal lunedì al venerdì</u> <small>Allegati:</small>	10) <u>/</u>

Il Sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.



Il Datore di lavoro
Il DIRIGENTE SCOLASTICO
Francesca SRIJLI

Francesca Srijli

ITER

Via Revello 18
Torino

Torino, 04/04/2017

Edificio: laboratorio lettura "Pinocchio" Via Parenzo 42

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottospecificati:

1) <u>Agenti biologici:</u> Possibilità contagio malattie esantematiche.	6) <u>Rumore/Vibrazioni:</u> Rischi non presenti.
2) <u>Agenti chimici:</u> Utilizzati comuni prodotti di pulizia.	7) <u>Carichi sospesi (gru, ponteggi):</u> Rischi non presenti.
3) <u>Attrezzature di lavoro:</u> Materiali per biblioteca - libri	8) <u>Amianto:</u> Rischi non presenti.
4) <u>Elettricità:</u> Impianto conforme alla L. 46/90.	9) <u>Interferenze:</u> Compresenza di personale comunale, cantieristi e utenza infantile e adulta
5) <u>Incendio/Esplosione:</u> Basso carico d'incendio.	Struttura in cemento armato. Piani 2 fuori terra 2. Il laboratorio occupa i locali del 2 piano altezza tetto
<u>Breve descrizione delle attività presenti:</u> Il laboratorio svolge attività di lettura e di prestito libri rivolte ai bambini di età compresa da 1 ai 6 anni accompagnati dai genitori. Massime affollamento ipotizzabile giornaliero 40 unità.	
Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione lavori.	

Il Datore Di Lavoro
Umberto Magnoni

ITER
Via Revello 18
Torino

Torino, 04/04/2017

Edificio: "CASCINA FALCHERA" Strada Cuornè 109

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottospecificati:

1) <u>Agenti biologici:</u> Contatto con animali possibilità trasmissioni di zoonosi.	6) <u>Rumore/Vibrazioni:</u> Rischi non presenti.
2) <u>Agenti chimici:</u> Utilizzati comuni prodotti di pulizia. Nel laboratorio di botanica ammoniaca, trielina e acido cloridrico.	7) <u>Carichi sospesi (gru. ponteggi):</u> Rischi non presenti.
3) <u>Attrezzature di lavoro:</u> Attrezzature per lavori agricoli (zappe, vanghe), cucina, apparati audio video, e attrezzature da ufficio	8) <u>Amianto:</u> Non si hanno elementi di valutazione.
4) <u>Elettricità:</u> Impianto conforme alla L. 46/90.	9) <u>Interferenze:</u> compresenza di dipendenti comunali, dipendenti delle cooperative di coltivazioni - allevamenti, pulizia, ristorazione e utenza infantile ed adulta
5) <u>Incendio/Esplosione:</u> Presenti nel fenile balle di fieno.	Strutture in mattoni composta da 6 edifici.

Breve descrizione delle attività presenti:

Attività agricole a contatto con animali (capre, mucche, asini, conigli ecc.).
Attività rivolte ad utenti di età compresa tra i 3 e i 14 anni; Nel Green Hostel possono essere ospitati adulti e bambini anche la notte.
Presenza massima durante la normale attività annuale 140 unità.

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.

Il Datore di Lavoro
Umberto Magnoni

ITER

Via Revello 18
Torino

Torino, 04/04/2017

Edificio: Centro per la cultura ludica – Via Fiesole 15/a

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sottospecificati:

1) <u>Agenti biologici:</u> Possibilità contagio malattie esantematiche.	6) <u>Rumore/Vibrazioni:</u> Rischi non presenti.
2) <u>Agenti chimici:</u> Utilizzati comuni prodotti di pulizia.	7) <u>Carichi sospesi (gru, ponteggi):</u> Rischi non presenti.
3) <u>Attrezzature di lavoro:</u> Giocattoli, attrezzature per lavoro d'ufficio per laboratorio di falegnameria	8) <u>Amianto:</u> Rischio non presente.
4) <u>Elettricità:</u> Impianto conforme alla L. 46/90.	9) <u>Struttura in cemento armato.</u> 2 Piani fuori terra ed uno interrato.
5) <u>Incendio/Esplosione:</u> Non particolari carichi d'incendio.	10) <u>Interferenze:</u> compresenza di utenza infantile ed adulta, di personale della ludoteca, cantieristi e di personale della cooperativa di pulizia.

Breve descrizione delle attività presenti:

Nel centro si svolgono attività didattiche e di gioco rivolte a bambini e ragazzi di età compresa tra i 3 e i 15 anni, si svolgono anche attività di formazione con adulti.
Massimo affollamento ipotizzabile intorno alle 100 presenze giornaliere.

Il sottoscritto s'impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori

Il Datore di Lavoro
Umberto Magnoni



Torino, 9 aprile 2015

SCUOLA DD NOVARO
PLESSO ABBA PRIMARIA
PIAZZA ABBA,13

PLESSO ABBA INFANZIA
PIAZZA ABBA,9

10154 TORINO

Oggetto: Lavori di Manutenzione da eseguirsi negli edifici scolastici comunali di ogni genere. Area
NORD. Ciccoscrizioni 5 e 6.
Comunicazioni ai sensi art. 26 D.Lgs 81/08 e s.m.i. sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro
e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con
eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sotto specificati:

1) Agenti biologici: _____ malattie esantematiche infanzia _____	6) Rumore / Vibrazioni: _____ / _____
2) Agenti chimici: _____ / _____	7) Carichi sospesi (gru, ponteggi, cariponte): _____ / _____
3) Altezza di lavoro: _____ / _____	8) Amianto: _____ / _____
4) Elettricità: _____ / _____	9) _____ / _____
5) Incendio / Esplosione _____ / _____	10) _____ / _____
Breve descrizione delle attività presenti: Istruzione infanzia ed elementare - alunni fascia età 3-12 _____ _____ _____	
Allegati: _____	

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di
nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione lavori

Il Datore di lavoro

Il Dirigente scolastico
Rosanna Deiana

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell'art. 3, comma 2 del decreto legislativo n. 39/1993



Torino, 08/04/2015

SCUOLA primaria "G.E. PESTALOZZI"

VIA A. BANFO 32

10155 TORINO

Oggetto: Lavori di Manutenzione da eseguirsi negli edifici scolastici comunali di ogni genere. Area NORD. Cicloscrizioni 5 e 6.

Comunicazioni ai sensi art. 26 D.Lgs 81/08 e s.m.i. sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sotto specificati:

1) Agenti biologici: Prodotti derivanti da decontaminazione e disinfezione	6) Rumore / Vibrazioni
2) Agenti chimici	7) Carichi sospesi (gru, ponteggi, ascensore)
3) Attrezzature di lavoro	8) Amianto
4) Elettricità	9)
5) Incendio / Esplosione	10)
Breve descrizione delle attività presenti: Normali attività didattiche dalle ore 7.30 alle ore 17.30 Riunioni pedagogiche fino alle ore 19.30 Attività di pulizia giornaliera fino alle ore 20.30	
Altre attività:	

Il Sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione lavori

Delibera di lavoro
Emissione Anticorrotta al Vento





Torino, 30/4/2015

SCUOLA dell'infanzia statale ANGELITA DI ANZIO

VIA LEONCAVALLO 61

10154 TORINO

Oggetto: Lavori di Manutenzione da eseguirsi negli edifici scolastici comunali di ogni genere. Area NORD. Cicoscrizioni 5 e 6.
Comunicazioni ai sensi art. 26 D.Lgs 81/08 e s.m.i. sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sotto specificati:

1) Agenti biologici: Prodotti derivanti da decontaminazione e disinfezione	6) Rumore / Vibrazioni:
2) Agenti chimici:	7) Carichi sospesi (gru, ponteggi, californie):
3) Altezzature di lavoro:	8) Amianto:
4) Elettricità:	9) _____
5) Incendio / Esplosione	10) _____
Breve descrizione delle attività presenti: Normali attività didattiche dalle ore 7.30 alle ore 17.30 - Riunioni periodiche fino alle ore 18.30 Attività di pulizia giornaliera fino alle ore 17.30	
Allegati:	

Il Sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione lavori



Firma del lavoratore
Dott. Paolo Invernizzi C.A. Anzito



Torino, 1/4/2015

DIREZIONE DIDATTICA STATALE
ILARIA ALPI
 Via S. Mercadante, 88/B
 10154 TORINO
 Tel. 011/461088 - Fax 011/266764

Scuola Elementare
DELEDDA
 Via Bologna 77
 10154 Torino

Oggetto: Lavori di manutenzione da eseguirsi negli edifici scolastici comunali di ogni genere. Area
 NORD. Categorie lavori 5 e 6.
 Comunicazioni ai sensi art. 26 D.Lgs 81/08 e s.m.l. sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro
 e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con
 eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sotto specificati:

1) Agenti biologici	6) Rumore/Vibrazioni
2) Agenti chimici	7) Carichi sospesi (gru, ponteggi, camponte):
3) Attrezzature di lavoro: Pertinenti alle attività didattiche	8) Ambiente: Si veda elenco edifici censiti dal Comune e nota prot. 14610 del 28.8.2008
4) Elettricità In uso per il funzionamento delle attività didattiche e per il servizio mensa	9) Necessità di disporre in modo costante ed aggiornato del piano di lavoro degli interventi sull'edificio e dei rischi che le lavorazioni in oggetto porteranno all'attività didattica al servizio mensa e al servizio di custodia
5) Incendio/Esplorazione	

Breve descrizione delle attività presenti:
 Attività didattiche istituzionali con presenza giornaliera di alunni (n° 225), personale docente
 e non docente (n° 28), genitori.

**N.B. Rischi specifici sono derivanti da guasti e/o usura regolarmente segnalati all'Ente
 proprietario con richiesta d'intervento urgente.**

Alligati:

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di
 nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione lavori

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(D. De Santis)




Torino, 14/02/15

DIREZIONE DIDATTICA STATALE
ILARIA ALPI
 Via S. Mercadante, 66/B
 10154 TORINO
 Tel. 011/2651028 - Fax 011/265764

Scuola Elementare
PEROTTI
 Via Mercadante 68/B
 10154 Torino

Oggetto: Lavori di Manutenzione da eseguirsi negli edifici scolastici comunali di ogni genere, Area
 NORD, Circo-scolasti 5 e 8.
 Comunicazioni ai sensi art. 26 D.Lgs 81/08 e s.m.i. sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro
 e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con
 eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sotto specificati:

1) Agenti biologici	6) Rumore/Vibrazioni
2) Agenti chimici	7) Carichi sospesi (gru, ponteggi, carriponte):
3) Attrezzature di lavoro: Pertinenti alle attività didattiche	8) Amianto: Si veda elenco edifici censiti dal Comune e nota prot. 14810 del 28.6.2005
4) Elettricità In uso per il funzionamento delle attività didattiche e per il servizio mensa	9) Necessità di disporre in modo costante ed aggiornato del piano di lavoro degli interventi sull'edificio e dei rischi che le lavorazioni in oggetto porteranno all'attività didattica al servizio mensa e al servizio di custodia
5) Incendio/Esplosione	

Breve descrizione delle attività presenti:
 Attività didattiche istituzionali con presenza giornaliera di alunni (n° 525), personale docente
 e non docente (n° 60), genitori.
 N.B. Rischi specifici sono derivanti da guasti e/o usura regolarmente segnalati all'Ente
 proprietario con richiesta d'intervento urgente.

Allegati:

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di
 nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione lavori



DIREZIONE DIDATTICA STATALE
 DIRIGENTE SCOLASTICO
 Dott. Fulvio Filippa

Filippa



Attestazione di avvenuta consegna
 del presente modulo al responsabile dei lavori

09/04/2015 09:35

011266764

DIR. DID. ILARIA ALPI

PAG 04/04

TORINO 1/4/2015

DIREZIONE DIDATTICA STATALE
ILARIA ALPI
Via S. Mercadante, 68/B
10154 TORINO
Tel. 011/951098 - Fax 011/266764

Scuola Elementare
D'ACQUISTO
Via Tollegno 83
10154 Torino

Oggetto: Lavori di Manutenzione da eseguirsi negli edifici scolastici comunali di ogni genere. Area NCARD. Circoscrizioni 5 e 6.
Combinazioni ai sensi art. 26 D.Lgs 81/08 e s.m.i. sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventualità presenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sotto specificati:

1) Agenti biologici	6) Rumore/Vibrazioni
2) Agenti chimici	7) Carichi sospesi (gru, ponteggi, carriponte):
3) Attrezzature di lavoro: Pertinenti alle attività didattiche	8) Amianto: Si veda elenco edifici censiti dal Comune e nota prot. 14810 del 28.6.2006
4) Elettricità In uso per il funzionamento delle attività didattiche e per il servizio mensa	9) Necessità di disporre in modo costante ed aggiornato del piano di lavoro degli interventi sull'edificio e dei rischi che le lavorazioni in oggetto porteranno all'attività didattica al servizio mensa e al servizio di custodia
5) Incendio/Explosione	

Breve descrizione delle attività presenti:
Attività didattiche istituzionali con presenza giornaliera di alunni (n° 108), personale docente e non docente (n° 13), genitori.

N.B. Rischi specifici sono derivanti da guasti e/o usura regolarmente segnalati all'Ente proprietario con richiesta d'intervento urgente.

Allegati:

Il Sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione lavori

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(*Carlo...*)
[Firma]



Torino, 9 aprile 2015

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO P.G. FRASSATI

VIA GUBBIO 47

10149 TORINO

Oggetto: Lavori di Manutenzione da eseguirsi negli edifici scolastici comunali di ogni genere. Area NORD. Circoscrizioni 5 e 6.

Comunicazioni ai sensi art. 26 D.Lgs 81/08 e s.m.i. sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sotto specificati:

1) Agenti biologici: Potenziali rischi relativi ai servizi igienici	6) Rumore / Vibrazioni: IV
2) Agenti chimici: Rischio di utilizzo improprio di sostanze e preparati pericolosi, prodotti detergenti e di pulizia di tipo domestico ed opera di personale non autorizzato.	7) Carichi sospesi (gru, ponteggi, cantieristi): III
3) Attrezzature di lavoro: Attrezzature di pulizia presenti nei plessi/ rischio di inciampo dei luoghi di lavoro dovuto al deposito presso la sede di materiali vari che in	8) Ambiente: Fare riferimento alle informazioni presenti negli archivi dell'ente proprietario
4) Elettrociticità: Rischio elettrico connesso con l'utilizzo degli impianti della sede di svolgimento dei lavori, videotermini	9) Interferenze: Eventuale presenza di Ditta incaricata per gestione mensa: Eventuale presenza di società sportive in orario extra-scolastico
5) Incendio / Esplosione: Attività a medio rischio incendio Non sono presenti particolari carichi di incendio	10) Ingresso alunni: 7,45 - 8,15 Uscita alunni: 12,20 - 14,00 / 15,10 - 16,30
Breve descrizione della attività presenti: _____ _____ _____	
Allegati: _____	

Il Sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione lavori

Firmato in originale

Il Datore di lavoro

Prof.ssa Maurizia BASILI



Torino, 9 aprile 2015

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO P.G. FRASSATI

VIA TIRABOSCHI 33

10149 TORINO

Oggetto: Lavori di Manutenzione da eseguirsi negli edifici scolastici comunali di ogni genere. Area
NORD. Circoscrizioni 5 e 6.
Comunicazioni ai sensi art. 26 D.Lgs 81/08 e s.m.i. sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro
e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con
eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sotto specificati:

1) Agenti biologici: Potenziali rischi relativi ai servizi igienici	6) Rumore / Vibrazioni: III
2) Agenti chimici: Rischio di utilizzo improprio di sostanze e preparati pericolosi, prodotti detersivi e di pulizia di tipo domestico ad opera di personale non autorizzato.	7) Carichi sospesi (gru, ponteggi, cantieristi): III
3) Attrezzature di lavoro: Attrezzature di pulizia presenti nei pressi/ rischio di intasamento dei luoghi di lavoro dovuto al deposito presso la sede di materiali vari che in	8) Ambiente: Fare riferimento alle informazioni presenti negli archivi dell'ente proprietario
4) Elettricità: Rischio elettrico connesso con l'utilizzo degli impianti della sede di svolgimento dei lavori, videofornitura	9) Interferenze : Eventuale presenza di Ditta incaricata per gestione mensa; Eventuale presenza di società sportive in orario extra- scolastico
5) Incendio / Esplosione Attività a medio rischio incendio Non sono presenti particolari carichi di incendio	10) Ingresso alunni: 7,45 - 8,15 Uscita alunni: 12,20 - 14,00 / 16,10 - 16,30
Breve descrizione delle attività presenti: _____ _____ _____	
Allegati: _____	

Il Sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di
nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione lavori

Firmato in originale

Il Datore di lavoro

Prof.ssa Maurizio BASILI



DIREZIONE DIDATTICA STATALE "NINO COSTA"
VIA AMBROSINI, 1 - 10151 TORINO
TEL 011731783
E mail TCCE01700V@istruzione.it

Prot. n. 2082/A23

Torino, 03/04/2015

DIREZIONE DIDATTICA STATALE
SC. ELEMENTARE "NINO COSTA"
VIA AMBROSINI, 1
10151 TORINO

Edificio: SCUOLA ELEMENTARE "NINO COSTA" - VIA AMBROSINI, 1 - 10151 TORINO

Oggetto: Lavori di Manutenzione da eseguirsi negli edifici scolastici comunali di ogni genere. Area
NORD. Circoscrizioni 5 e 6.

Comunicazioni ai sensi art. 26 D.Lgs 81/08 e s.m.i. sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro
e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con
eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sotto specificati:

1) Agenti biologici: _____	6) Rumore / Vibrazioni: _____
2) Agenti chimici: NORMALI PRODOTTI DI PULIZIA _____	7) Carichi eccezionali (gru, posteggi, cariponti): _____
3) Attrezzature di lavoro: COMPUTER, FOTOCOPIATORI _____	8) Amianto: - CENTRALE TERMICA CON FONDI DI TUBAZIONI IN MATERIALE CEMENTIZIO CONTENENTE AMANTO - CANNA EX IMMONDIZIA INCASSATA NELLA MURATURA ZONA SERVIZI MANICA AULE LATO PALESTRA DAL PIANO INTERRATO AL SECONDO PIANO, ACCESSIBILE E SCLAMANTE TRAMITE SPORTELLI METALLO PRESENTI IN TUTTI I PIANI.
4) Elettricità: 230 VOLT _____	9) Interferenze _____
5) Incendio / Esplosione RISCHIO COLLEGATO ALLA PRESENZA DI MATERIALE CARTACEO E MOBILIA IN LEGNO _____	10) Adulti 50 Alunni 205
Breve descrizione delle attività presenti: ATTIVITA' DIDATTICHE, SPORTIVE E AMMINISTRATIVE _____ _____	

Prima dell'inizio dei lavori, le imprese appaltatrici dovranno informare il committente (per iscritto e verbalmente) circa i rischi conseguenti allo svolgimento della propria attività a cui possono essere esposti i lavoratori dell'ente committente ed eventualmente i lavoratori di altre imprese presenti o coinvolte. Le imprese appaltatrici dovranno seguire scrupolosamente le procedure e le istruzioni scritte fornite, nonché ogni altra indicazione fornita dai responsabili dell'ente. Periodicamente ed ogni qualvolta si rendesse necessario, le imprese devono comunicare all'ente lo stato di avanzamento dei lavori, il programma dei lavori rimanenti e le eventuali modifiche delle condizioni inizialmente comunicate.

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione lavori


Il Datore di lavoro
DIRIGENTE SCOLASTICO
MARIA ROSA CURELLO



DIREZIONE DIDATTICA STATALE "MINO COSTA"
VIA AMBROSINI, 1 - 10151 TORINO
TEL. 011731783
E-mail TOEE01709VA@istruzione

Prot. n. 2083/A23

Torino, 03/04/2015

DIREZIONE DIDATTICA STATALE
SC. ELEMENTARE "GUIDO GOZZANO"
C.SO TOSCANA, 85
10143 TORINO

Edificio: SCUOLA ELEMENTARE "GUIDO GOZZANO" - Corso Toscana, 85. Tel. 0117396336

Oggetto: Lavori di Manutenzione da eseguirsi negli edifici scolastici comunali di ogni genere. Area
NORD. Circoscrizioni 5 e 6.
Comunicazioni ai sensi art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i. sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro
e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con
eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sotto specificati:

1) Agenti biologici: _____	6) Rumore / Vibrazioni: _____
2) Agenti chimici NORMALI PRODOTTI DI PULIZIA _____	7) Carichi sospesi (gru, ponteggi, cariponte): _____
3) Attrezzature di lavoro: COMPUTER, FOTOCOPIATORI _____	8) Amianto: - UBICAZIONE MANUFATTI A VISTA (CANNE FUMARIE IN LOCALI ANTIBAGNO ADDETTE MENSA, piano seminterrato - IN CANNA EX INCENDIZIA A LATO ASCENSORI (CRA SIGILLATA) SU TUTTI I PIANI
4) Elettricità: 220 VOLT _____	9) Interferenza _____
5) Incendio / Esplosione: - RISCHIO COLLEGATO ALLA PRESENZA DI MATERIALE CARTACEO E MOBILIA IN LEGNO _____	10) Adulti 70 - Alunni 489
Breve descrizione delle attività presenti: ATTIVITA' DIDATTICHE E SPORTIVE _____	

Prima dell'inizio dei lavori, le imprese appaltatrici dovranno informare il committente (per iscritto e verbalmente) circa i rischi conseguenti allo svolgimento della propria attività ed essere esposti i lavoratori dell'ente committente ed eventualmente i lavoratori di altre imprese presenti ed coinvolte. Le imprese appaltatrici dovranno seguire scrupolosamente le procedure e le istruzioni scritte fornite, nonché ogni altra indicazione fornita dai responsabili dell'ente. Particolarmente ad ogni qualvolta si rendesse necessario, le imprese devono comunicare all'ente lo stato di avanzamento dei lavori, il programma dei lavori rimanenti e le eventuali modifiche delle condizioni inizialmente comunicate.

Il Sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione lavori



Il Datore di lavoro

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa MARIA ROSA CURELLO

TORINO
2015
CAPITALE
EUROPEO



Istituto Comprensivo "PADRE A. GEMELLI"

DIREZIONE: Corso Lombardia, 98 - 10151 Torino

Tel 011 731758 - Fax 011 7393668

C.F.: 80094040013 - web: www.padregemelli.it

e-mail: TOIC873005@istruzione.it - pec: TOIC873005@pec.istruzione.it



Scuola dell'Infanzia "Bachis"

v. Terraneo 1
Tel 011 7393757

Scuola
dell'Infanzia "E15"
C.so Cincinnato 121
Tel 011 7300640

Scuola Primaria "P.A.
Gemelli"
C.so Lombardia 98
Tel 011 731758

Scuola Primaria "M. Savola"
v. Tinvar 2
Tel 011 569124

SS 1° Grado "G. Pola"
v. Fogliaro 15
Tel 011 731694

Prot. n. 1026/B27a del 30.03.2015

Edificio: Scuola Primaria "Padre Gemelli" - c.so Lombardia 98 - Torino

Oggetto: Lavori di Manutenzione Ordinaria degli edifici scolastici di ogni genere. Anno 2016. Area NORD.

Comunicazioni ai sensi art. 26 D.Lgs 81/08 e s.m.i. sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sotto specificati:

1) Agenti biologici: presenti per presenza di allerti	6) Rumore / Vibrazioni: //
2) Agenti chimici: //	7) Carichi sospesi (gru, ponteggi, cantiere): //
3) Attrezzature di lavoro: //	8) Amianto: //
4) Elettricità: Impianti elettrici	9) _____
5) Incendio / Esplosione: rischio medio	10) _____
Breve descrizione delle attività presenti:	
Attività scolastiche dalle ore 7,00 alle ore 19,00. Attività di pulizia fino alle ore 20,00	
Allegati:	

Il Sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione lavori

Il Datore di lavoro

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Ketti Krassevez

(firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del d.lgs. n. 39/93)



Edificio: Scuola Primaria " Margherita di Savoia" - v. Thousar 2 - Torino

Oggetto: Lavori di Manutenzione Ordinaria degli edifici scolastici di ogni genere. Anno 2016. Area
NORD.

Comunicazioni ai sensi art. 26 D.Lgs 81/08 e s.m.l. sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro
e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con
eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sotto specificati:

1) Agenti biologici: presenti per presenza di alunni _____	6) Rumore / Vibrazioni: _____
2) Agenti chimici: _____	7) Carichi sospesi (gru, ponteggi, carponie): _____
3) Attrezzature di lavoro: _____	8) Amianto: _____
4) Eletticità: Impianti elettrici _____	9) _____ _____
5) Incendio / Esplosione Rischio medio _____	10) _____ _____
Breve descrizione delle attività presenti: Attività scolastiche dalla ore 7.00 alle ore 19.00. Attività di pulizia fino alle ore 20.00	
Allogati: _____	

Il Sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di
nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione lavori

Il Datore di lavoro

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Ketti Krassevez

(firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del d.lgs. n. 39/93)



Edificio: Scuola dell'Infanzia "E15" - c.so Cincinnato 121 - Torino

Oggetto: Lavori di Manutenzione Ordinaria degli edifici scolastici di ogni genere. Anno 2016. Area NORD.

Comunicazioni ai sensi art. 26 D.Lgs 61/08 e s.m.i. sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sotto specificati:

1) Agenti biologici: presenti per presenza di alunni	6) Rumore / Vibrazioni: _____
2) Agenti chimici _____	7) Carichi sospesi (gru, ponteggi, cariponte): _____
3) Attrezzature di lavoro: _____	8) Amianto: presente nel comignolo e nella carra fumaria. Periodicamente monitorato
4) Elettricità: Impianti elettrici	9) _____
5) Incendio / Esplosione Rischio medio	10) _____
Breve descrizione delle attività presenti: Attività scolastiche dalle ore 7.00 alle ore 16.30. Attività di pulizia fino alle ore 19.00	
Alegati: _____	

Il Sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione lavori

Il Datore di lavoro

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Ketti Krassevez

(firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del d.lgs. n. 39/93)





Istituto Comprensivo "Vivaldi-Murialdo"

Indirizzo: via Casteldelfino, 24 - 10147 Torino
 Telefono: 011251965 - Fax: 011257376
 E-mail: toic879004@istruzione.it - PEC: toic879004@pec.istruzione.it
 Sito web: www.vivaldi-murialdo.it - Codice meccanografico: TOIC879004
 Codice Fiscale: 97718980010 - Codice IPA: Istitc_toic879004

unicef



Torino, 2 aprile 2015

Oggetto: Lavori di Manutenzione Ordinaria degli edifici scolastici di ogni genere. Anno 2016. Area NORD.

Comunicazioni ai sensi art. 26 D.Lgs 81/08 e s.m.i. sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sotto specificati:

1) Agenti biologici: POTENZIALI RISCHI RELATIVI AI SERVIZI IGIENICI	6) Rumore / Vibrazioni: —
2) Agenti chimici: RISCHIO DI UTILIZZO IMPROPRIO DI SOSTANZE E PREPARATI PERICOLOSI, PRODOTTI DETERGENTI E DI PULIZIA DI TIPO DOMESTICO AD OPERA DI PERSONALE NON AUTORIZZATO	7) Carichi sospesi (gru, ponteggi, camponte): —
3) Attrezzature di lavoro: ATTREZZATURE DI PULIZIA PRESENTI NEI PLESSI / RISCHIO DI INTRALCIO DEI LUOGHI DI LAVORO DOVUTO AL DEPOSITO PRESSO LA SEDE DI MATERIALI VARI CHE INGOMBRINO I PERCORSI DI ESODO	8) Amianto: FARE RIFERIMENTO ALLE INFORMAZIONI PRESENTI NEGLI ARCHIVI DELL'ENTE PROPRIETARIO
4) Elettricità: RISCHIO ELETTRICO CONNESSO CON L'UTILIZZO DEGLI IMPIANTI DELLA SEDE DI SVOLGIMENTO DEI LAVORI, VIDEOTERMINALI	9) Interferenze: EVENTUALE PRESENZA DI DITTA INCARICATA PER GESTIONE MENSA EVENTUALE PRESENZA DI SOCIETA' SPORTIVE E/O CULTURALI IN ORARIO EXTRASCOLASTICO.
5) Incendio / Esplosione ATTIVITA' A MEDIO RISCHIO INCENDIO NON SONO PRESENTI PARTICOLARI CARICHI D'INCENDIO	10) Altro NELLA SCUOLA PRIMARIA L'ORARIO CURRICOLARE SU 5 GIORNI E' DALLE 7:30 ALLE 17:30 COMPRESO IL PREPOSTO SCUOLA, ESCLUSE LE ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI NELLA SCUOLA SECONDARIA L'ORARIO CURRICOLARE SU 5 GIORNI E' PREVISTO DALLE 8:00 ALLE 17:00 DAL LUN. AL GIOV. FINO ALLE 14:00 IL VEN, ESCLUSE LE ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI Per informazioni più dettagliate è possibile consultare il sito istituzionale www.vivaldi-murialdo.it
Breve descrizione delle attività presenti:	

Il Sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione lavori

Il Datore di lavoro

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof. Fulvio Augusto GRASSI)





Istituto Comprensivo "Vivaldi-Murialdo"

Indirizzo: via Casteldelfino, 24 - 10147 Torino
Telefono: 011251945 - Fax: 011257376
E-mail: toic879004@istruzione.it - PEC: toic879004@pec.istruzione.it
Sito web: www.vivaldi-murialdo.it - Codice meccanografico: TOIC879004
Codice Fiscale: 97718980010 - Codice IPA: [itsc_toic879004](http://itsc.toic879004)

unicef



Torino, 2 aprile 2015

Oggetto: Lavori di Manutenzione Ordinaria degli edifici scolastici di ogni genere. Anno 2016. Area NORD.

Comunicazioni ai sensi art. 26 D.Lgs 81/08 e s.m.i. sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sotto specificati:

1) Agenti biologici: POTENZIALI RISCHI RELATIVI AI SERVIZI IGIENICI	6) Rumore / Vibrazioni: ---
2) Agenti chimici: RISCHIO DI UTILIZZO IMPROPRIO DI SOSTANZE E PREPARATI PERICOLOSI, PRODOTTI DETERGENTI E DI PULIZIA DI TIPO DOMESTICO AD OPERA DI PERSONALE, NON AUTORIZZATO	7) Carichi sospesi (gru, ponteggi, cariponte): ---
3) Attrezzature di lavoro: ATTREZZATURE DI PULIZIA PRESENTI NEI PLESSI / RISCHIO DI INTRALCIO DEI LUOGHI DI LAVORO DOVUTO AL DEPOSITO PRESSO LA SEDE DI MATERIALI VARI CHE INGOMBRANO I PERCORSI DI ESODO	8) Arretrati: FARE RIFERIMENTO ALLE INFORMAZIONI PRESENTI NEGLI ARCHIVI DELL'ENTE PROPRIETARIO
4) Elettricità: RISCHIO ELETTRICO CONNESSO CON L'UTILIZZO DEGLI IMPIANTI DELLA SEDE DI SVOLGIMENTO DEI LAVORI, VIDEOTERMINALI	9) Interferenze: EVENTUALE PRESENZA DI DITTA INCARICATA PER GESTIONE MENSA EVENTUALE PRESENZA DI SOCIETA' SPORTIVE E/O CULTURALI IN ORARIO EXTRASCOLASTICO.
5) Incendio / Esplosione ATTIVITA' A MEDIO RISCHIO INCENDIO NON SONO PRESENTI PARTICOLARI CARICHI D'INCENDIO	10) Altro NELLA SCUOLA PRIMARIA L'ORARIO CURRICOLARE SU 5 GIORNI E' DALLE 7:30 ALLE 17:30 COMPRESO IL PRE/POST SCUOLA, ESCLUSE LE ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI NELLA SCUOLA SECONDARIA L'ORARIO CURRICOLARE SU 5 GIORNI E' PREVISTO DALLE 8:00 ALLE 17:00 DAL LUN. AL GIOV. FINO ALLE 14:00 IL VEN., ESCLUSE LE ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI. Per informazioni più dettagliate è possibile consultare il sito istituzionale www.vivaldi-murialdo.it

Breve descrizione delle attività presenti:

Il Sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione lavori

Il Datore di lavoro

IL RESPONSABILE SCOLASTICO
(Prof. Augusto GRASSO)



Torino, 30/03/2015

SCUOLA D.D.S. "F.PARRI"

STRDA LANZO 147/11

10148 TORINO

Oggetto: Lavori di Manutenzione da eseguirsi negli edifici scolastici comunali di ogni genere. Area
NORD. Cicoscrizioni 5 e 6.

Comunicazioni ai sensi art. 26 D.Lgs 81/08 e s.m.l. sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro
e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con
eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sotto specificati:

1) Agenti biologici: _____	6) Rumore / Vibrazioni: _____
2) Agenti chimici: _____	7) Carichi sospesi (gru, ponteggi, cantieristi): _____
3) Attrezzature di lavoro: _____	8) Ambiente: Presenza di alcuni manufatti c/o "M. KLEIN" e strada Lanzo 146 _____
4) Elettricità: _____	9) Interferenze: ingresso/uscita alunni-transporto disabili e posti _____
5) Incendio / Esplosione: _____	10) _____ _____
Breve descrizione delle attività presenti: ATTIVITA' DIDATTICHE DALLE ORE 8.30-9.00 ALLE 16.30 PRE-SCUOLA 7.30/8.30 POST SCUOLA 16.30/17.30 CORSI SERALI o/o PALESTRE _____	
Allegati: _____	

Il Sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di
nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione lavori

Il Datore di lavoro

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Dott. Diego IEVA)



Torino, 2/04/2015

SCUOLA DIREZIONE DIDATTICA "G. ALLIEVO"
VA. "LIBO" 62

1015 TORINO
comprende i plessi "ALLIEVO" -
"FRANCHETTI" - "MORANTE"

Oggetto: Lavori di Manutenzione da eseguirsi negli edifici scolastici comunali di ogni genere, Area
NORD, Cicoscrizioni 5 e 6.
Comunicazioni ai sensi art. 26 D.Lgs 81/08 e s.m.l. sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro
e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con
eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sotto specificati:

1) Agenti biologici RISCHIO MEDIO PER ALTA CONCENTRAZIONE DI PERSONE	6) Rumore / Vibrazioni
2) Agenti chimici	7) Carichi eccessivi (gru, portelli, carroponte)
3) Attrezzature di lavoro:	8) Amianto
4) Elettricità: RISCHIO BASSO GENERATO DAGLI IMPIANTI	9)
5) Incendio / Esplosione RISCHIO MEDIO	10)
Breve descrizione delle attività previste:	
Allegati:	

Il Sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di
nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione lavori

 Il Dirigente di lavoro

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Dot.ssa Alessandra GIORDANO)





*Albergo
Corso 193
Torino*

DIREZIONE DIDATTICA STATALE
"Sibilla ALERAMO"
Via Lemie 48 - 10149 TORINO -
Tel 011/2166851 - 011/214148 Fax 011/5695739
e mail toee18200v@istruzione.it
C.F. 80092660010

Prot. n. 1405/A-230
Torino, 20 aprile 2015

Oggetto: Lavori di Manutenzione da eseguirsi negli edifici scolastici comunali di ogni genere. Area NORD, Ciccoscrislopi 5 e 6.
Comunicazioni ai sensi art. 26 D.Lgs 81/08 e s.m.i. sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sotto specificati:

1) Agenti biologici POTENZIALI RISCHI RELATIVI AI SERVIZI IGIENICI	6) Rumore / Vibrazioni:
2) Agenti chimici RISCHIO DI UTILIZZO IMPROPRIO DI SOSTANZE E PREPARATI PERICOLOSI, PRODOTTI DETERGENTI E DI PULIZIA DI TIPO DOMESTICO AD OPERA DI PERSONALE NON AUTORIZZATO	7) Carichi sovraccarichi (gru, ponteggi, carpenterie):
3) Attrezzature di lavoro: ATTREZZATURE DI PULIZIA PRESENTI NEI PLESSI RISCHIO DI INTRALCIO DEI LUOGHI DI LAVORO DOVUTO AL DEPOSITO PRESSO LA SEDE DI MATERIALI VARI CHE INGOMBRANO I PERCORSI DI ESCOIO.	8) Ambienti: FARE RIFERIMENTO ALLE INFORMAZIONI PRESENTI NEGLI ARCHIVI DELL'ENTE PROPRIETARIO
4) Elettricità: RISCHIO ELETTRICO CONNESSO CON L'UTILIZZO DEGLI IMPIANTI DELLA SEDE DI SVOLGIMENTO DEI LAVORI, VIDEOTERMINALI.	9) Interferenze: EVENTUALE PRESENZA DI DITTA INCARICATA PER GESTIONE MENSA EVENTUALE PRESENZA DI SOCIETA' SPORTIVE E/O CULTURALI IN ORARIO EXTRASCOLASTICO.
5) Incendio / Esplosione ATTIVITA' A MEDIO RISCHIO INCENDIO NON SONO PRESENTI PARTICOLARI CARICHI D'INCENDIO	10) Altro: NELLA SCUOLA PRIMARIA L'ORARIO CURRICOLARE SU 5 GIORNI E' DALLE 7.30 ALLE 17.30 COMPRESO IL PRE/POST SCUOLA, ESCLUSE LE ATTIVITA' EXTRA-CURRICOLARI Lana di vetro: NELLA SCUOLA SONO PRESENTI CONTROSOPFITTI CON DEPOSITATA SOPRA LANA DI VETRO (vedere informative del Comune del 2014). Per informazioni più dettagliate è possibile consultare il sito istituzionale http://www.scuola-aleramo-torino.it/
Breve descrizione delle attività presenti:	

Il sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione lavori

CITTA' DI TORINO
SERVIZIO EDILIZIA SCOLASTICA
23 APR. 2015
Prot. N. 6549
CA 4880



Il Dirigente Scolastico
Maria Varato



CITTA' DI TORINO

Torino,

SPETT.LE

Edificio: SCUOLA ELEMENTARE ABBA (SUCC.) - PIAZZA ABBA 13

Oggetto: Opere di Manutenzione Ordinaria per interventi su componenti edilizi degli edifici scolastici comunali della città. Anno 2012 AREA NORMA

Comunicazioni ai sensi art. 28, D.Lgs 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sotto specificati:

1) Agenti biologici:	6) Rumore / Vibrazioni:
_____ / _____	_____ / _____
2) Agenti chimici:	7) Carichi sospesi (gru, ponteggi, cantier):
_____ / _____	_____ / _____
3) Attrezzature di lavoro:	8) Amianto:
_____ / _____	_____ / _____
4) Elettricità:	9) Interferenze:
_____ / _____	<u>ATTIVITA' DI REFEZIONE</u>
5) Incendio / Esplosione:	<u>ORE 10-14</u>
_____ / _____	10) _____
Breve descrizione delle attività presenti:	
<u>ATTIVITA' SCOLASTICA FASCIA D'ETA' (5-12 ANNI)</u>	
<u>DALLE ORE 8,30 ALLE ORE 12,30</u>	
<u>ATTIVITA' DI PULIZIA GIORNALIERA FINO ALLE ORE 20</u>	
Allegati:	

Il Sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.

Il Datore di lavoro



CITTA' DI TORINO
SERVIZIO EDILIZIA SCOLASTICA

05 FEB. 2013

Prot. N. 1419

Cat. h Cl. 80 Fasc. 1



CITTA' DI TORINO

4

Ret. n. 436 A35/07

Torino, 05/02/2013

SPETT.LE
COMUNE DI TORINO
DIREZIONE SERVIZI TECNICI PER L'EDILIZIA PUBBLICA
C.A. ARCH. CARRUBA
QUINTO

Inco

Edificio:

Oggetto Opere di Manutenzione Ordinaria per interventi su componenti edifici degli edifici scolastici comunali della città. Anno 2012 AREA NORD.

Comunicazioni ai sensi art. 26. D.Lgs 81/08 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

I rischi presenti nell'edificio sono in generale quelli connessi ad una normale attività d'ufficio/scuola con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sotto specificati:

1) Agenti biologici:	6) Rumore / Vibrazioni:
2) Agenti chimici:	7) Carichi sospesi (gru, ponteggi, cariponte):
3) Attrezzature di lavoro:	8) Amianto:
4) Elettricità:	9) Interferenze <i>ORARIO SCOLASTICO dalle 7.30-17.30 e attività extra scolastiche solo in sede</i>
5) Incendio / Esplosione:	10)
Breve descrizione delle attività presenti: <i>Attività didattiche - pubblico ministero</i>	
Allegati:	

Il Sottoscritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.

Responsabile di lavoro
EDILIFINGENTE SCOLASTICO
Prof. ssa *Patrizia Chiesa Abbiate*



CITTA' DI TORINO

Torino,

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
VIOTTI
CORSO VERCELLI N. 141/B
10158 TORINO

Edificio: Scuola Media Viotti - corso Vercelli 141/B

Oggetto: Opere di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria per interventi su componenti edili degli edifici scolastici comunali della città.

Comunicazioni ai sensi art. 26, D.Lgs. 2308 sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e sui rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse attività.

I dati presenti nell'elenco sono in generale quelli concernenti ad una normale attività d'ufficio/cucina con eventuale affluenza anche notevole di pubblico, oltre a quelli sotto specificati:

1) Ag. nei biologi:	<u>MODERATO</u>	6) Rumore / Vibrazioni:	<u>NON RILEVANTE</u>
2) A. esp. chimici:	<u>BASSO PER LA SICUREZZA E IRRELEVANTE PER LA SALUTE</u>	7) Carichi sospesi (gru, ponteggi, carroponte):	<u>/</u>
3) A. prestazioni di lavoro:	<u>NON RILEVANTE</u>	8) Arretrati:	<u>ASSENTE</u>
4) E. materiali:	<u>NON RILEVANTE PER UTILIZZO COMUNE</u>	9) Interferenza:	<u>/</u>
5) Il suolo / Esplosione:	<u>MEGLIO COM. 10.03.98</u>	10)	<u>/</u>
En. ve. esecuzione delle attività presenti:			
<u>ATTIVITA' DI UFFICIO E ATTIVITA' DIDATTICA CON PRESENZA DI MINORI</u>			
Al. gati:			

Il Sotto scritto si impegna a consegnare eventuali modelli integrativi del presente modulo in caso di nuovi rischi o interferenze emergenti in corso di esecuzione dei lavori.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Giulia Guglielminci
Aut. Sc. 10158

ESPERIENZA
ITALIA '90

